

Primavera novese

Stiamo per affrontare un intenso periodo di lavoro amministrativo che sfocerà nella discussione del bilancio di previsione per il 2003. La Giunta ha in realtà già predisposto da tempo lo schema di bilancio ed ha proposto i suoi indirizzi programmatici per il Consiglio comunale; abbiamo però ritenuto opportuno sfruttare lo slittamento dei termini del bilancio al 31 di marzo per consentire, da una parte, alle ricostituite commissioni consiliari di svolgere il loro lavoro preliminare di approfondimento e verifica dei dati contabili, dall'altra per far conoscere meglio ai cittadini i documenti di bilancio, attraverso "Novinforma", ma anche con una presentazione pubblica che avverrà il prossimo 20 febbraio in biblioteca.

Contiamo che in questo modo possano emergere le indicazioni più utili per le decisioni e i programmi dell'Amministrazione, tenendo conto che questo è l'ultimo bilancio effettivamente operativo prima della scadenza elettorale del prossimo anno. Perciò l'invito alla cittadinanza è di partecipare all'assemblea pubblica, ma non solo; segnalateci pure i vostri suggerimenti e proposte tramite l'URP e anche tramite Internet, uno strumento sempre più utilizzato da tanti cittadini novesi.

La scadenza del bilancio si accompagnerà ad altri appuntamenti importanti che rendono questo 2003 particolarmente significativo per la nostra città. E' di queste settimane la discussione decisiva con le ferrovie e con le istituzioni coinvolte sulla questione del terzo valico ferroviario fra Genova e Novi per valutare compiutamente l'impatto di quest'opera (il cui finanziamento effettivo è sempre più misterioso dopo l'approvazione della finanziaria...) sul nostro territorio e ottenere le contropartite economiche, infrastrutturali e urbanistiche, necessarie per far compiere alla città un passo avanti per la sua riqualificazione e il suo sviluppo, senza subire passivamente l'impatto negativo che l'opera, nella sua fase realizzativa, porterà necessariamente in mezzo a noi. Siamo ormai sulla buona strada e l'Amministrazione ha fatto la sua parte per ottenere risultati importanti. Anche di questo discuteremo pubblicamente in un Consiglio comunale aperto.

La primavera porterà poi le attese novità dell'inaugurazione del "Museo dei campionissimi", della nuova sede della sezione staccata del Tribunale e del Comando della Polizia municipale nell'ex-caserma "Giorgi", dello spostamento degli uffici demografici al pian terreno di Palazzo Dellepiane, della nuova rotonda di accesso alla città tra via Ovada e corso Romita, dell'avvio dei lavori del sottopasso di via Crispi.

Ce n'è insomma abbastanza per una città che si rinnova, che cambia faccia, che prepara il suo futuro con determinazione e fiducia.

Una bella primavera novese.

Mario Lovelli
Sindaco di Novi Ligure
sindaco@comune.noviligure.al.it



Con il premio Coppi "Bici d'Oro" consegnato a Mario Cipollini è iniziata la volata verso l'inaugurazione del Museo dei Campionissimi che avverrà il prossimo 12 aprile a Novi Ligure (**ampio servizio a pag. 7**).

Il campione del mondo in carica è stato premiato il 4 febbraio scorso al Palabingo di Serravalle Scrivia. A fare da cornice c'era l'atmosfera tipica delle grandi occasioni: campioni e personalità del ciclismo (a cominciare da Beppe Conti e dall'ex direttore della Gazzetta dello Sport Candido Cannavò) autorità e politici locali, inviati di stampa e televisioni, ma soprattutto tanti curiosi e appassionati delle due ruote.

Il crescente interesse verso le iniziative ed i progetti messi in campo dal nostro territorio, conosciuto come l'università del ciclismo, è testimoniato anche dalla partecipazione del Comune di Novi al Bit di Milano (la Borsa Internazionale del Turismo), una delle fiere tra le più importanti del settore. In quella occasione, domenica 16 febbraio, verrà presentato il Museo dei Campionissimi. Il giorno prima, sabato 15, Novi sarà protagonista nella trasmissione Rai "Uno mattina sabato e domenica" (in onda dalle 6,45 al-

Nelle terre di Coppi e Girardengo Torna il grande ciclismo

Il 12 aprile verrà inaugurato il Museo dei Campionissimi

le 10), durante la quale verrà trasmesso un filmato che parlerà di cioccolato e ciclismo. In attesa del passaggio della Milano - San Remo (22marzo) fervono, inoltre, i preparativi per due "classiche" gare ciclistiche che si disputeranno in primavera: la Gran Fondo Dolci terre di Novi (21 aprile) ed il 35° Trofeo "Fausto Coppi" (27 aprile). Con questi presupposti è facile intuire le aspettative sul progetto che ha l'ambizione di diventare il più grande museo del ciclismo d'Italia.

Intorno ad esso, infatti, in futuro graviteranno le principali manifestazioni ed eventi riguardanti questa affascinante disciplina sportiva. Sarà, insomma, un punto di riferimento per tutto il territorio alessandrino, in grado di sviluppare sinergie con altre iniziative locali per lo sviluppo turistico ed economico di tutta la zona.

Nella foto in alto: Cipollini riceve "La bici d'oro", sullo sfondo Faustino Coppi.

Appello dei Sindaci Europei contro la guerra in Iraq

Anche i Sindaci di Novi, Ovada, Arquata e Serravalle, hanno sottoscritto l'appello contro la guerra in Iraq lanciato da **Walter Veltroni**, Sindaco di Roma, al quale hanno già aderito i Sindaci di alcune capitali europee.

A pagina 14
il testo integrale
del documento



all'interno

Il programma delle opere pubbliche pagg. 2-3-4

**Come sarà
il Museo dei Campionissimi pag. 7**

**Una fondazione
per il Teatro Marengo pag. 9**

**Il calendario
delle manifestazioni 2003 pag. 16**

Assemblea pubblica

L'Amministrazione comunale invita i cittadini a partecipare all'assemblea pubblica che si terrà giovedì 20 febbraio alle ore 21 presso la Biblioteca Civica di via Marconi 66. Verrà presentato il bilancio di previsione per l'anno in corso, documento che dovrà essere discusso e approvato dal Consiglio comunale entro il prossimo 31 marzo. Dalla riunione potranno così emergere utili indicazioni e suggerimenti per integrare il programma amministrativo.

Lavori pubblici, un impegno costante

Pubblichiamo in queste pagine un elenco dettagliato delle opere realizzate nel 2002, di quelle in corso e di quelle che partiranno quest'anno

OPERE ULTIMATE NEL 2002



Spalto Marengo, la scalinata

VIABILITA' E TRAFFICO

Sono stati ultimati, nell'ambito del programma di riqualificazione delle vie cittadine i lavori di sistemazione marciapiedi in Via Rattazzi, Via P. Isola, Via Napoli, sistemazione di aree parcheggio in Via San Giovanni Bosco, Via IV Novembre lato est, completamento del marciapiede in Via Antica Genova, con realizzazione di scivoli per portatori di invalidità, riqualificazione del marciapiede in Via Verdi (tratto scuola Zucca - Via Villa Aurora) e in Via Monte Santo.

E' stato ultimato il 1° lotto delle opere di riqualificazione del piazzale antistante la chiesa Pieve (è in corso il 2° lotto).

Sono stati ultimati i lavori di riqualificazione strada San Bovo relativi sia al 1° che al 2° lotto. Le opere hanno comportato fra l'altro l'allargamento della carreggiata.

Sono stati realizzati i lavori di nuova viabilità a completamento del comparto 1 P.I.P. (area industriale di Bosco Marengo).

EDILIZIA SCOLASTICA

E' stata effettuata la sostituzione dei corpi illuminanti della scuola materna Solferino nonché la sostituzione dei canali di gronda dell'Asilo Nido di via Robotti



La pavimentazione di piazzale Pieve



Spalto Marengo, i nuovi arredi urbani

EDIFICI PUBBLICI

Caserma Giorgi - Sono in via di ultimazione i lavori di recupero e ristrutturazione di una parte della palazzina prospiciente Via Verdi della ex Caserma Giorgi per l'utilizzo dei locali ad uso degli uffici giudiziari e della nuova sede della Polizia Municipale.

OPERE VARIE

Aree verdi - Sono stati ultimati i lavori di realizzazione di giardino commemorativo Via Lodolino e di realizzazione di spazio pubblico attrezzato in area G6, nonché la riqualificazione delle aree verdi N3, N6, N11.

Aree mercatali - E' stato ultimato l'intervento che prevede la predisposizione di "torrette" attrezzate nelle aree mercatali di P.zza Carezzi e XXVII Aprile e la ristrutturazione dei servizi igienici a corredo delle stesse.

Rio Gazzo - Sono stati ultimati i lavori di completamento della copertura del collettore principale di Novi Ligure (Rio Gazzo) presso la zona industriale di strada "Carpeneto".

Intervento integrato di rifacimento reti fognaria ed acquedottistica nel centro storico - 3° stralcio - E' stato ultimato l'intervento in via Gramsci e via Don Minzoni, mentre gli interventi in Via Cavour-Via Capelloni, proseguiranno nel 2003.

Realizzazione Museo del ciclismo - Sono stati ultimati e rendicontati alla Regione Piemonte le opere relative alla realizzazione del museo del ciclismo da ubicarsi nel capannone San Rocco dell'area ex ILVA. Attualmente sono in corso i lavori di completamento della struttura e degli allestimenti interni.

Centro Fieristico - I lavori di realizzazione di un centro espositivo polifunzionale da collocarsi nell'area ex ILVA, in zona attigua al Museo del Ciclismo, sono stati ultimati e rendicontati alla Regione Piemonte. L'opera è stata inaugurata in occasione della manifestazione "Dolci Terre di Novi" nello scorso mese di dicembre.



Il Centro Fieristico Dolci Terre di Novi



Sono iniziati i lavori per la riqualificazione di corso Marengo



Il cantiere aperto della "Città dei Bambini"

OPERE IN CORSO

- **Lavori di recupero urbano "Emilio"**
Sistemazione aree verdi
Progettazione: Ufficio Tecnico
Costo complessivo: euro 413.165,52
- **Nuova viabilità di collegamento tra via Ovada e via Nino Bixio - Completamento**
Progettazione: Ufficio Tecnico
Costo complessivo: euro 124.035,37
- **Interventi migliorativi di manutenzione straordinaria presso il canale sanitario**
Progettazione: Ufficio Tecnico
Costo complessivo: euro 10.329,00
- **Muro di contenimento via Oneto - Parco Castello**
Progettazione: Ufficio Tecnico
Costo complessivo: euro 258.228,45
- **Ristrutturazione delle facciate Cimitero Comunale della Frazione Merella**
Progettazione: Ufficio Tecnico
Costo complessivo: euro 40.200,00
- **Realizzazione nuove aule scuole elementari Zucca**
Progettazione: Ufficio Tecnico
Costo complessivo: euro 40.260,75
- **Lavori di manutenzione recinzione campo di calcio in G3**
Progettazione: Ufficio Tecnico
Costo complessivo: euro 12.911,42
- **Rifacimento quadri di comando, controllo e linee di illuminazione pubblica**
Progettazione: Ufficio Tecnico
Costo complessivo: euro 49.063,40
- **Sistemazione viabilità in area G3**
Progettazione: Ufficio Tecnico
Costo complessivo: euro 18.075,99
- **Riqualificazione riordino della viabilità e arredo urbano di corso Marengo e parte di corso Piave**
Progettazione: Ufficio Tecnico e Arch. Simi
Costo complessivo: euro 800.508,20
- **Ripristino tratto sede strada Castellone**
Progettazione: Ufficio Tecnico
Costo complessivo: euro 13.324,59
- **Sistemazione viabilità e reti servizi zona G6**
Progettazione: Ufficio Tecnico
Costo complessivo: euro 59.392,54
- **Revisione, potenziamento, estensione della rete fognaria comunale e collegamento acque nere della frazione Barbellotta alla rete cittadina**
Progettazione: Ufficio Tecnico
Costo complessivo: euro 34.086,15
- **Biblioteca civica IV lotto (Archivio storico e laboratori)**
Progettazione: Arch. Gozzoli
Costo complessivo: euro 325.136,10
- **Realizzazione di rotatoria ed interventi di manutenzione straordinaria tra la S.P. 155 Novi Ligure - Ovada Strada Bosco Marengo - Via Romita - Via Ovada**
Progettazione: Ufficio Tecnico
Costo complessivo: euro 258.228,45
- **Recupero architettonico dell'edificio denominato ex Campo Base nell'ambito del P.R.U. "Emilio" da destinarsi a "Città dei bambini"**
Progettazione: Studio Romano - Albenga.
Costo complessivo: euro 1.549.370,70
- **Ristrutturazione Palazzo Dellepiane (recupero funzionale piano terra, adeguamento impianti e sistemazione piano ammezzato)**
Progettazione: Ufficio Tecnico
Costo complessivo: euro 516.456,9
- **Realizzazione piscina coperta**
Progettazione: Arch. G. Taverna di Genova
Costo complessivo: euro 2.023.000,00
I lavori sono finanziati in parte mediante compartecipazione di soggetto privato individuato mediante procedura di project financing



Lavori in corso per la realizzazione della piscina coperta



La ristrutturazione di Palazzo Dellepiane

OPERE APPALTATE DI IMMINENTE AVVIO

- **Restauro dell'oratorio della S.S. Trinità**
Costo complessivo: euro 774.685,35
- **Sistemazione intonaci e restauro elementi decorativi prospetti interni palazzo Dellepiane**
Costo complessivo: euro 329.665,71
- **Ricostruzione galleria pensile Palazzo Cambiaso - Negrotto**
Costo complessivo: euro 101.545,80

OPERE FINANZIATE DA APPALTARE

- **Adeguamento arredo urbano nel centro storico transenne parapetonali, portabiciclette, panchine, cestini porta rifiuti, fittoni in ghisa**
Costo complessivo: euro 58.359,63
- **Adeguamento arredo urbano nel centro storico vasi, vasche, fioriere, piante ed essenze ornamentali**
Costo complessivo: euro 32.020,33
- **Adeguamento arredo urbano nel centro storico rifacimento illuminazione via Cavanna e corso Marengo**
Costo complessivo: euro 85.108,08
- **Opere di urbanizzazione piazzale pubblico in zona PEEP G1 (piazzale Alpini)**
Costo complessivo: euro 67.000,00
- **Interventi di manutenzione ed adeguamento di via Pieve**
Costo complessivo: euro 49.700,00
- **Illuminazione vie cittadine: via Don Minzoni via Monte di Pietà, via Gramsci**
Costo complessivo: euro 51.300,00
- **Sostituzione canali di gronda scuola elementare Martiri della Benedicta**
Costo complessivo: euro 44.120,00
- **Intervento di manutenzione per il rifacimento e sincronizzazione parte di impianto semaforico intersezione corso Marengo - via Giacometti**
Costo complessivo: euro 20.000,00
- **Manutenzione straordinaria piano viabile di via Cavallotti (tratto tra viale Saffi e via Mazzini), via Antica Genova, via Timavo e via Fiume**
Costo complessivo: euro 62.200,00
- **Sistemazione del piano viabile di via Cavallotti e via Monte Pasubio**
Costo complessivo: euro 61.600,00
- **Manutenzione straordinaria pavimentazione di via dei Mille**
Costo complessivo: euro 53.800,00
- **Rifacimento piano stradale di via Manzoni**
Costo complessivo: euro 61.800,00
- **Superamento barriere architettoniche scuola media Boccardo**
Costo complessivo: euro 72.000,00
- **Manutenzione straordinaria strada vecchia di Pozzolo - via Monte Bianco**
Costo complessivo: euro 206.582,76
- **Potenziamento illuminazione pubblica corso Marengo e illuminazione Parco Castello**
Costo complessivo: euro 49.000,00
- **Rifacimento sottopasso ferroviario e riassetto viario in via Crispi e via P. Isola**
Costo complessivo: euro 1.291.142,24
- **Manutenzione straordinaria strada dei Contardini e realizzazione opere di urbanizzazione**
Costo complessivo: euro 196.253,62
- **Lavori di manutenzione tratti di marciapiede in: corso Marengo - via Raggio - viale Rimembranza via Trieste - via Betlemme**
Costo complessivo: euro 60.500,00
- **Lavori di riqualificazione vie cittadine: tratto via Verdi - via Concordia - via Pavese (tratto di via)**
Costo complessivo: euro 107.600,00
- **Manutenzione straordinaria e pulizia fossi scolo acque meteoriche Rio Gazzo**
Costo complessivo: euro 30.000,00

- **Riqualificazione piazzale Pieve 2° fase**
Costo complessivo: euro 105.000,00
- **Manutenzione Bar Mercato**
Costo complessivo: euro 18.075,00
- **Lavori di recupero locali caserma Giorgi per attività giovanili**
Costo complessivo: euro 150.000,00
- **Lavori di recupero piazzale e portico interno palazzina Coralli "Caserma Giorgi"**
Costo complessivo: euro 127.000,00
- **Riqualificazione viale Saffi nel tratto compreso fra piazza Repubblica e via Cavallotti**
Costo complessivo: euro 465.000,00

OPERE A BILANCIO 2003

- **Itinerari cicloturistici di collegamento:**
Novi Ligure - Serravalle Scrivia, euro 191.565,87
Novi Ligure - Pasturana, euro 153.067,53
Novi Ligure - Pozzolo Formigaro, euro 255.366,61
- **Palazzo Lucedio**
Costo complessivo: euro 550.000,00
- **Manutenzione straordinaria Palazzo Pallavicini**
Costo complessivo: euro 250.000,00
- **Opere di adeguamento scuole Zucca al fine del rilascio del Certificato Prevenzioni Incendi**
Costo complessivo: euro 180.000,00
- **Adeguamento edifici scolastici L. 626/94**
Costo complessivo: euro 150.000,00
- **Manutenzione scuole elementari**
Costo complessivo: euro 39.000,00
- **Manutenzione scuole materne**
Costo complessivo: euro 22.000,00
- **Risanamento conservativo mura corso Piave**
Costo complessivo: euro 110.000,00
- **Impianti sportivi S. Marziano - Collinetta**
Costo complessivo: euro 76.000,00
- **Manutenzione straordinaria piscina**
Costo complessivo: euro 85.000,00
- **Piazza Matteotti**
Costo complessivo: euro 170.000,00
- **Sistemazione strade esterne (Busseto, Cuniolo, Cantù, Cassano, Merella)**
Costo complessivo: euro 260.000,00
- **Recupero e restauro Teatro Marengo**
Costo complessivo: euro 1.500.000,00 (quota parte per costituenda Fondazione)
- **Manutenzione straordinaria cimitero**
Costo complessivo: euro 260.000,00
- **Parcheggio viale Campionissimi**
Costo complessivo: euro 447.920,00
- **Aree di gioco bimbi**
Costo complessivo: euro 10.000,00
- **Strada Villa Aurora**
Costo complessivo: euro 125.000,00
- **Prolungamento via Dacatra - parcheggi**
Costo complessivo: euro 415.000,00
- **Riordino spazi pedonali e viabili**
Costo complessivo: euro 260.000,00
- **Illuminazione pubblica manutenzione straordinaria**
Costo complessivo: euro 100.000,00
- **Completamento urbanizzazione G6 (Lodolino)**
Costo complessivo: euro 150.000,00
- **Manutenzione straordinaria fognature e pulizia fossi**
Costo complessivo: euro 150.000,00
- **Area verde G6 (Lodolino)**
Costo complessivo: euro 257.000,00
- **Parcheggio scuola materna Pieve**
Costo complessivo: euro 90.000,00
- **Opere fognarie in strada Pavese**
Costo complessivo: euro 60.000,00
- **Urbanizzazione P.I.P. (area industriale strada Bosco Marengo)**
Costo complessivo: euro 24.969,00
- **Ristrutturazione scuola materna Solferino**
Costo complessivo: euro 600.000,00
- **Viale Saffi (tratto compreso tra via Cavallotti e viale Rimembranza)**
Costo complessivo: euro 350.000,00
- **Sistemazioni stradali**
Costo complessivo: euro 41.138,00
- **Chiesa della Trinità (completamento)**
Costo complessivo: euro 120.659,00

La Giunta approva gli schemi di Bilancio di Previsione

Nel 2003 il completamento del programma amministrativo

Definito il documento di programmazione che dovrà essere discusso e approvato dal Consiglio comunale. Il 20 febbraio, in biblioteca, un'assemblea pubblica per coinvolgere cittadini e associazioni di categoria

Il 2002 ha registrato un consuntivo molto soddisfacente. Per la parte corrente, infatti, l'azienda Comune ha chiuso l'esercizio senza utilizzare l'avanzo di amministrazione per le spese di funzionamento. Sul fronte degli investimenti (oltre 12 milioni di euro) sono stati raggiunti importanti obiettivi nel campo delle opere pubbliche, urbanizzazioni e acquisizioni di aree per insediamenti industriali, manutenzioni straordinarie di strade ed edifici pubblici, potenziamento del sistema informatico e attrezzature per gli uffici comunali. Archiviato con successo l'anno appena trascorso, si stanno ora definendo gli ultimi particolari relativi al documento economico-finanziario del 2003. La Giunta comunale, infatti, il 19 dicembre scorso ha approvato gli schemi di Bilancio di Previsione 2003 che saranno oggetto di discussione in Consiglio Comunale per l'approvazione finale. Nel frattempo, però, l'Amministrazione presenterà il documento in occasione di una serie di assemblee pubbliche per coinvolgere direttamente cittadini e associazioni di categoria nelle scelte fondamentali per il completamento del programma amministrativo. Dalla relazione dell'Assessore, Federico Fontana, è possibile già da ora presentare le anticipazioni più significative.

I vincoli della Finanziaria

Parlando di finanza locale, non si può non fare riferimento al documento varato dal Governo Berlusconi che pone a carico degli enti locali gran parte dei costi della propria manovra finanziaria, obbligando Comuni, Province e Regioni ad inasprimenti tariffari o a drastici tagli e ridimensionamenti dei servizi. In questo clima, sul quale sia amministrazioni di destra che di sinistra concordano, gli enti locali sono costretti a veri e propri "salti mortali" al fine di reperire le risorse necessarie a mantenere una qualità accettabile nell'erogazione di servizi ai cittadini. Nonostante i minori mezzi a disposizione, il Comune di Novi ha impostato i documenti di programmazione per il 2003 confermando e consolidando, ma in alcuni casi perfino accentuando il livello delle risorse destinate ai servizi ed agli interventi rivolti al miglioramento della qualità dell'ambiente e del vivere sociale (vedi dettaglio tab. 1). Vediamo in che modo.

Principali politiche di bilancio

I vari interventi (tab. 2) coniugano scelte ad un tempo rigorose ed innovative. Tra le prime si collocano sicuramente il sistema-



tico controllo dell'indebitamento, il contenimento del livello complessivo delle spese di funzionamento e la continua ricerca di forme di sponsorizzazione per le spese connesse a iniziative promozionali. Gli interventi più innovativi riguardano invece il

coinvolgimento di soggetti privati in operazioni di project financing, come nel caso della realizzazione della piscina coperta, nonché la previsione della emissione di Boc (Buoni Ordinari Comunali, eventualmente in pool con altri enti locali per

spuntare condizioni più favorevoli sul mercato) per circa 1 milione di Euro, operazione che si inserisce nell'ambito del recupero del Teatro Marengo, su cui la Fondazione della Cassa di Risparmio di Alessandria ha già deliberato di intervenire con oltre 2,5 milioni di euro. Per completare il quadro è necessario segnalare: il mantenimento delle agevolazioni fiscali su Ici e Tosap, introdotte negli anni scorsi e riguardanti, in particolare, l'abitazione principale (l'incidenza sulle entrate è di circa 400 mila euro); il mantenimento dei livelli tariffari relativi ai servizi a domanda individuale, con particolare riguardo a quelli connessi agli interventi in campo educativo (asili nido e refezione scolastica), culturale (stagione teatrale) e sportivo (utilizzo degli impianti sportivi); l'incremento del 5% della tassa rifiuti, con un maggior gettito previsto di circa 100 mila euro, corrispondente al recupero inflazionistico del biennio 2002 - 2003, ma soprattutto necessario in vista della copertura integrale dei costi del servizio, da realizzare, sulla base della vigente normativa, entro il 2005 (attualmente il livello di copertura dei costi si attesta intorno all'85%).

Tab. 1 - IMPIEGHI PER FUNZIONI

	migliaia di euro	%
• amministrazione, gestione e controllo	578	4
• istruzione pubblica	1063	8
• cultura e beni culturali	1574	12
• sport e turismo	1620	12
• polizia locale, viabilità e trasporti	3742	28
• territorio e ambiente	3461	26
• settore sociale	906	7
• sviluppo economico	242	2
totale spese in conto capitale	13.186	100

Tab. 2 - LE PRINCIPALI POLITICHE DI BILANCIO

- mantenimento agevolazioni fiscali su Ici e Tosap
- mantenimento livelli tariffari per servizi a domanda individuale
- incremento del 5% per la tassa rifiuti
- prosecuzione politiche di acquisizione fonti esterne di finanziamento per gestione corrente
- contenimento spese di funzionamento
- sistematico controllo dell'indebitamento
- combinazione di forme onerose e non onerose per finanziamento investimenti
- graduazione secondo priorità degli investimenti

Tab. 3 - GLI INDIRIZZI GESTIONALI

- gestione in concessione per Tosap e imposta pubblicità
- cessione farmacia di viale Saffi e gestione diretta della farmacia di via Verdi
- mantenimento al Cit della gestione Amtof e parcheggi a pagamento
- costituzione di una fondazione per gestione museo del ciclismo e centro fieristico
- costituzione di una società di promozione
- costituzione di una fondazione per recupero e gestione Teatro Marengo

Indirizzi gestionali

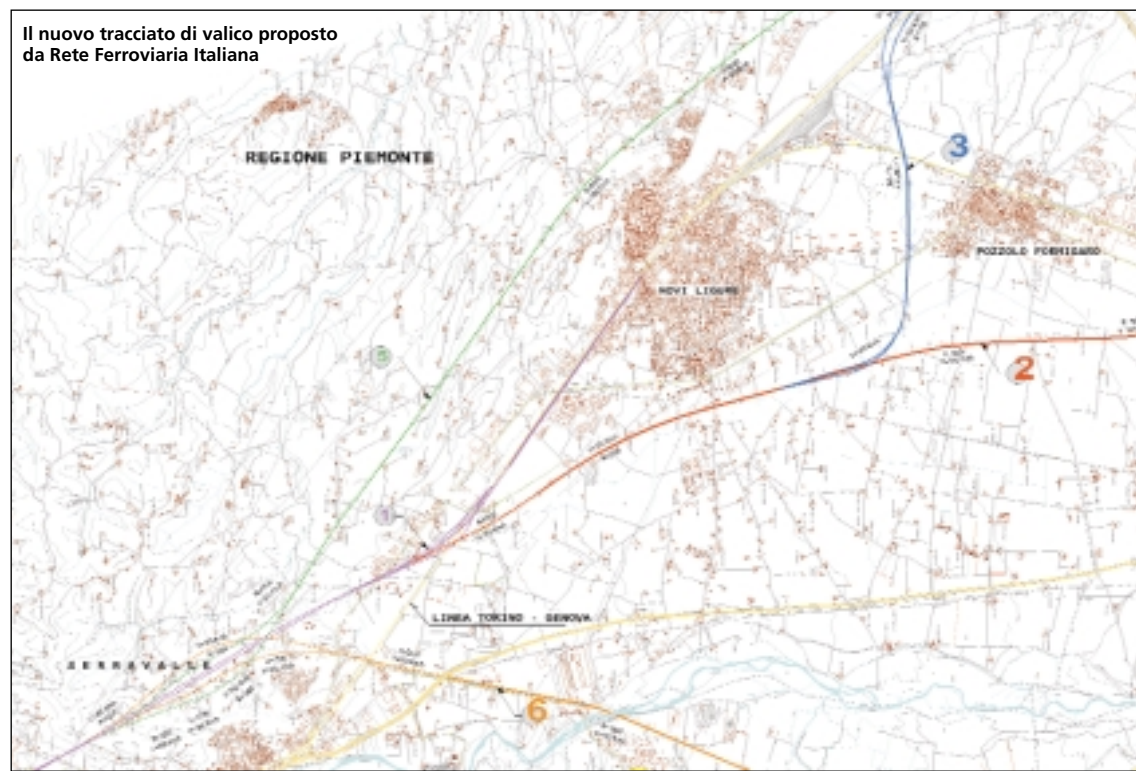
Unitamente alle politiche di bilancio, anche le forme di gestione dei servizi (tab. 3) risultano coerenti con la complessità dello scenario che il Comune di Novi si trova a dover affrontare e perseguono condizioni di elevata economicità e di efficienza tecnico-economica. Sotto questo profilo, per il 2003 si profilano sia elementi di continuità, sia elementi di novità. In particolare, è possibile evidenziare:

- il conferimento in concessione a terzi del servizio di riscossione della Tosap, dell'imposta di pubblicità e delle pubbliche affissioni, con clausola che garantisca gli attuali livelli occupazionali;
- la cessione, da parte dell'Asl 22, della Farmacia di viale Saffi, il cui provento finanziario investimenti nei servizi socio-sanitari cittadini, e il contestuale mantenimento della gestione diretta della Farmacia di via Verdi;
- il mantenimento in capo al Cit della gestione dell'Amtof e dei parcheggi a pagamento, per i quali meriterà comunque effettuare una verifica dei risultati sinora conseguiti;
- la costituzione di una fondazione per la gestione del Museo del ciclismo e del Centro fieristico, individuata come la forma gestionale preferibile, perché consente di massimizzare l'attivazione di forme di contribuzione pubbliche e private;
- la fondazione, da costituire con la Fondazione della Cassa di Risparmio di Alessandria, per il recupero e la gestione del Teatro Marengo.

Prima riunione per la Commissione Terzo Valico

Come cambierà il rapporto tra città e ferrovia

L'accordo con Rfi, in fase di definizione, rappresenta l'intervento più consistente sulle aree ferroviarie cittadine che si sia realizzato da un secolo a questa parte



Lunedì 13 gennaio si è svolta la prima riunione della Commissione Consiliare Terzo Valico. La seduta è iniziata con la nomina di Giovanni Malfettani (Comunisti Italiani) a Presidente della Commissione. L'Assessore alla Viabilità, Alberto Mallarino, ha poi illustrato i documenti di intesa che dovranno essere siglati con Rfi (Rete Ferroviaria Italiana) e con gli altri enti interessati alla realizzazione del nuovo valico ferroviario. In particolare sono state evidenziati gli interventi che il "tavolo tecnico" comunale ritiene indispensabili per un eventuale accoglimento del progetto. In sostanza le richieste riguardano due aspetti fondamentali: le opere compensative per migliorare la permeabilità tra le linee storiche ed il territorio della città e la valorizzazione dell'area logistica dello scalo merci S. Bovo.

Opere compensative

L'accordo dovrà prevedere una serie di interventi che dovranno essere completati, con oneri a carico delle Ferrovie dello Stato, prima dei lavori di realizzazione del Terzo Valico. Si tratta di un pacchetto di 15 opere (vedi tabella a lato) che vanno dalla realizzazione di nuovi sottopassi ferroviari (tra cui quello fondamentale tra via Pietro Isola e la strada di Carpeneto sotto S. Bovo), al riutilizzo delle aree ferroviarie dismesse (70 mila metri quadrati, che dovranno essere cedute dalle ferrovie) per consentire la creazione di nuovi parcheggi, aree verdi ed altri interventi di mitigazione ambientale lungo il percorso storico della linea ferroviaria.

Lo spostamento della stazione

L'ipotesi, sostenuta con forza dai partiti di opposizione, non convince l'Amministrazione comunale. Le perplessità derivano da due considerazioni: la prima riguarda la logistica e consiste nel fatto che spostando la stazione si pregiudicherebbe inevitabilmente lo sviluppo dello scalo merci di S. Bovo ed i collegamenti con lo stabilimento Ilva; la seconda attiene all'ambiente, si pensi, infatti, che per realizzare ex novo la stazione sulla nuova linea di valico, nei pressi dell'area Cipian, si dovrebbero utilizzare circa 15 mila metri quadrati solo per i sedimi ferroviari; se si considerano anche i collegamenti viari ed i parcheggi non è difficile immaginare quello che resterebbe del Basso Pieve.

Sviluppo dell'area logistica

La Commissione ha esaminato anche un protocollo d'intesa per la valorizzazione dell'area logistica della Valle Scrivia e dell'Alessandrino. Il relatore, l'Assessore all'Urbanistica Lorenzo Robbiano, ha presentato il documento che prende in esame la peculiare vocazione logistica del territorio, basata essenzialmente su una dinamicità imprenditoriale e su una buona interazione tra enti pubblici ed imprese. Per quanto riguarda la realtà novese, il protocollo sottolinea la necessità di ridefinire il ruolo dello scalo merci di S. Bovo, inteso come significativa infrastruttura ferroviaria storica da rilanciare anche al servizio delle attività logistiche dell'area novese, nonché dell'incremento del traffico merci ferroviario conseguente alla realizzazione del Terzo Valico.

Valutazioni conclusive

Al termine della seduta il Sindaco, Mario Lovelli, ha espresso una serie di considerazioni: «In questa fase abbiamo analizzato i dati a nostra disposizione verificando attentamente pro e contro del passaggio della nuova tratta ferroviaria sul territorio comunale e stiamo cercando di ottenere i massimi vantaggi per la città. L'accordo che stiamo definendo rappresenta l'intervento più consistente sulle aree ferroviarie cittadine che si sia realizzato da un secolo a questa parte e consentirà di cambiare radicalmente, e al meglio, il rapporto tra Novi e la ferrovia. Fondamentale è poi la possibilità conseguente di rivedere l'assetto urbanistico delle zone adiacenti la ferrovia e di valorizzare la stazione come servizio passeggeri, spostando a S. Bovo tutte le attività legate al trasporto merci. Allo stesso tempo abbiamo ottenuto grande interesse da parte della Regione Piemonte, della Provincia di Alessandria, delle Autorità Portuali Liguri e dei Comuni limitrofi, nonché da imprenditori e associazioni di categoria, per una fattiva cooperazione tesa alla valorizzazione logistica dell'area di Novi S. Bovo e Pozzolo. A questo punto rimane aperta la valutazione conclusiva sul tracciato del nuovo valico che sarà possibile effettuare solo dopo la presentazione del progetto preliminare e dello studio di impatto ambientale, due documenti fondamentali che saranno presentati al CIPE entro il prossimo 10 marzo».

Le richieste del Comune per la permeabilità tra città e linea ferroviaria storica

1. Realizzazione di un nuovo sottopasso atto al traffico veicolare tra via Raggio e via San Giovanni Bosco
2. Realizzazione di un nuovo sottopasso pedonale tra via Raggio e via San Giovanni Bosco atto a realizzare un collegamento diretto tra l'ospedale, ubicato in via Raggio, l'ipotizzato parcheggio nell'attuale scalo merci e via S. Giovanni Bosco
3. Realizzazione della prosecuzione del sottopasso di stazione
4. Riquilificazione dello scalo merci da destinare a zona verde e di parcheggio collegato alla viabilità di via San Giovanni Bosco e a via Raggio
5. Rideterminazione della sede della stazione lato nord attraverso l'adozione di un nuovo piano di stazione
6. Realizzazione del rifacimento del sottopasso, atto al traffico veicolare, lungo la Str. per Carpeneto sottopassando la linea ferroviaria Torino - Genova e lo scalo di Novi S. Bovo
7. Realizzazione di un sottopasso pedonale in via Garibaldi per il collegamento tra le aree dell'ex caserma e la parte di città adiacente con la stazione
8. Realizzazione di un sottopasso pedonale tra via P. Isola e via Monte Sabotino
9. RFI provvederà inoltre a realizzare il nuovo arredo dei binari di stazione onde individuare il migliore progetto necessario a creare consentire l'ottimale funzionalità dell'impianto, anche ai fini di un adeguato supporto da dedicare al Servizio Metropolitano, valorizzando la stazione di Novi con un potenziamento del servizio passeggeri sulle medie e lunghe percorrenze
10. RFI contestualmente si impegna a studiare e realizzare tutti gli interventi di mitigazione ambientale della linea ferroviaria collegando tutti gli interventi sulla sede ferroviaria in via di dismissione grazie ad un collegamento ciclopeditone lungo la direttrice Sud-Nord
11. RFI si impegna a realizzare le opere illustrate ai punti precedenti e a mettere a disposizione del Comune di Novi Ligure le aree dismesse dalla ristrutturazione ferroviaria e quelle acquisite, il tutto in via non onerosa per il Comune
12. RFI si impegna a rimborsare l'onere economico sostenuto dal Comune di Novi Ligure (con fondi propri) per il raddoppio del sottopasso di Via Crispi
13. RFI si impegna a realizzare la ristrutturazione dello scalo di S. Bovo con la finalità di rispondere alle esigenze dettate dalle moderne tendenze del settore trasportistico. La ristrutturazione dello scalo dovrà consentire la possibilità di innesti e raccordi ferroviari per servire e qualificare l'area adiacente vocata alla logistica. In particolare si ipotizza la creazione di spazi di manipolazione dei container (tipo Gateway) e di fasci di binari ad uso industriale e di deposito
14. RFI si impegna a verificare la possibilità di utilizzare lo scalo di S. Bovo nella fase di realizzazione della nuova linea ad alta capacità allestendo un'area dedicata ai treni cantiere a servizio e supporto del 3 valico
15. Realizzazione del Movicentro



www.museodeicampionissimi.it

museo
dei **Campionissimi**

Inaugurazione 12 aprile 2003



“Oltre 3000 metri quadri dedicati al passato e al futuro delle due ruote”

Il prossimo 12 aprile sarà inaugurato il Museo dei Campionissimi. La struttura, progettata dall'architetto Mauro Porta, ambisce a diventare il più grande museo d'Italia dedicato al ciclismo ed ha come caratteristica principale quella di far convivere il passato ed il futuro del mondo delle due ruote. Accanto a sale in cui si potrà rivivere la storia della bicicletta e dei grandi campioni del passato (in particolare i Campionissimi Costante Girardengo e Fausto Coppi) saranno inseriti spazi multimediali, megaschermi e postazioni attrezzate per la realtà virtuale, insomma tutta una serie di attrezzature che permetteranno agli appassionati di personalizzare la visita. Lo stabile (oltre 3 mila metri quadri d'esposizione) sorge all'interno di un insediamento industriale dismesso ed è stato realizzato anche grazie ai contributi della Regione Piemonte e l'Unione Europea, che hanno messo a disposizione circa 3,5 milioni di euro, mentre dal CIPE è già stato stanziato un al-

tro finanziamento per completare la struttura e darle una definitiva sistemazione esterna. Ma vediamo in dettaglio come sono stati concepiti gli interni del museo.

Una lunga **pista centrale**, che divide simmetricamente lo spazio in due parti, narra visivamente la storia della bicicletta attraverso l'esposizione di pezzi importanti, dalla "draisina" agli ultimi prototipi al titanio, il tutto esposto su di una pavimentazione che muta, insieme alla tecnologia, evolvendo progressivamente dallo sterrato all'acciaio.

Lateralmente alla pista si snodano, sui due lati, una serie di **pedane espositive** attraverso le quali sarà possibile ammirare ed approfondire la storia della componentistica, tramite ricostruzioni ed interpretazioni di parti selezionate.

Ai lati di pedane e pista, a dividere la navata centrale dalle due laterali, **4 totem multimediali** consentono un primo livello di approfondimento: attraverso un menù sarà possibile arricchire le informazioni circa i pezzi esposti o rivivere momenti importanti della storia del ciclismo su strada, pista, o sterrato grazie anche alle sezioni dedicate al ciclocross ed alla mountain bike.

Le due navate laterali si aprono ad una serie di sale espositive il cui contenuto è variabile e continuamente implementabile: le **2 Sale Megaschermi**, tra loro speculari e parallele, consentiranno una visione al contempo rilassata ed emozionante di filmati d'epoca, testimonianze visive e sonore esclusive di arrivi spettacolari o duelli epocali.

La **Sala dei Campionissimi**, cuore della memoria e del ricordo, sarà dedicata a Costante Girardengo e Fausto Coppi, con cimeli, testimonianze inedite del-

la loro gloria di campioni, ma anche del loro quotidiano e con qualche sorpresa tecnologica. La **Sala Arte Contemporanea**, offrirà ad artisti di fama nazionale ed internazionale uno spazio in cui sistemare e creare installazioni sul tema del ciclismo, della bicicletta e le sue forme attraverso un suggestivo percorso pieno di luci e colori. Altre **2 Sale** (40mq e 380mq) saranno utilizzate come zone per **esposizioni temporanee**, a partire dalla Mostra "Tour de France. Le plus grand stade du monde", proveniente dal Musée Olympique (Fondation du Comité International Olympique) di Losanna, Svizzera (vedi articolo in fondo alla pagina).

Infine una funzionale e attrezzata **Sala Convegni**, potrà venire utilizzata per dibattiti, presentazioni di libri, seminari.

L'incredibile ricchezza ed esclusività del materiale filmato a disposizione potrà essere consultato nella **Sala Videoteca**, dove il visitatore potrà sostare per approfondire i propri interessi. Sarà possibile creare una personalissima collezione, costituita da quella che sarà la selezione personale dei filmati e documenti: dopo averli visionati si potranno acquistare come gadget presso il Bookshop del Museo, che accoglierà anche la vendita di biciclette e molto altro.

Infine dal Museo dei Campionissimi partiranno le "Dolci Terre in Bici", una serie di itinerari turistici da percorrere in bicicletta che permettono di conoscere luoghi, colori e sapori del territorio novese. I percorsi, in totale quattro, variano per lunghezza e difficoltà ed i loro nomi si riferiscono alla zona interessata: "I Campionissimi" (Villalvernia, Castellania, Carezzano, ecc.), "La Via dei Castelli" (Gavi, Tassarolo, San Cristoforo, Francavilla), "Alla Conquista della Val Borbera" e "Le Vigne del Gavi".



La mascotte del Museo

La bici di Cipollini donata al Comune

Domenica 16 febbraio, ore 17, al B.I.T. di Milano (Borsa Internazionale del Turismo) verrà presentato, all'interno dello stand della Regione Piemonte, il "Museo dei Campionissimi - La storia della bicicletta da Leonardo Da Vinci a Cipollini". Per l'occasione si potrà anche ammirare la bicicletta che ha permesso a Cipollini di diventare Campione del Mondo e che sarà donata al Comune di Novi da un noto imprenditore locale.



E' veramente ricco il programma delle manifestazioni, alcune ancora in fase di preparazione, che faranno da cornice all'inaugurazione del Museo.

L'attrattiva principale, per gli appassionati del ciclismo agonistico, sarà sicuramente la mostra temporanea "Tour de France. Le plus grand stade du monde", proveniente direttamente dal Museo Olimpico di Losanna. I visitatori potranno ripercorrere la storia della più famosa corsa a tappe at-

tivi, come Garin, Petit-Breton, gli italiani Bartali e Coppi, il "cannibale" Eddy Merckx, Bernard Hinault, Miguel Indurain (5 volte maglia gialla), fino ad arrivare ai giorni nostri con gli americani Greg Le Mond e Lance Armstrong.

Saranno presentati filmati, libri, opere d'arte e persino canzoni ispirate al Tour, insieme alle attrezzature appartenute ai grandi campioni (caschi, magliette e, ovviamente, le biciclette).

Un'altra mostra sarà allestita per

In arrivo la mostra sul Tour de France

traverso le immagini degli eventi più significativi e degli eroi che hanno entusiasmato milioni di spor-

ospitare gli elaborati che hanno partecipato alla "Mia Bicicletta Ideale", il concorso rivolto agli studenti delle scuole medie inferiori italiane ed indetto dal Comune di Novi Ligure. Attualmente gli iscritti sono circa un centinaio, e proprio in questi giorni stanno giungendo in Comune decine di opere, tutte molto originali e dalle diverse tecniche espressive. Per gli istituti scolastici partecipanti è

previsto un primo premio di 500 euro, 300 al secondo, 200 al terzo. Ai primo 20 studenti classificati andrà invece una splendida mountain bike.

Infine, sempre nel periodo dell'inaugurazione, si svolgeranno corse ciclistiche di richiamo, come la "Gran Fondo Dolci Terre di Novi" (21 aprile) ed il 35° "Trofeo Fausto Coppi" (27 aprile).



Nelle foto: in alto, i biciklisti, opera dell'artista croato Vasko Lipovac; qui a fianco la maglia di Miguel Indurain



La targa che ricorda gli operai dell'ex capannone S. Rocco



Il taglio del nastro



Il Sindaco Lovelli con il Presidente della Regione Piemonte Enzo Ghigo



Il pubblico che ha affollato la Rassegna Enogastronomica

Dolci Terre di Novi, l'edizione dei record

Inaugurato il nuovo Centro Fieristico, ora si pensa alla futura gestione della struttura

La rassegna "Dolci Terre di Novi", che si è svolta dal 5 al 9 dicembre scorso, può essere definita l'edizione dei record. Sono stati infatti circa 25 mila i visitatori che hanno animato la fiera enogastronomica curiosando tra gli stand del nuovo centro fieristico o partecipando ai convegni e agli altri eventi in programma. Oltre 50 sono stati gli espositori, in pratica il meglio della produzione agro-alimentare di tutto il Basso Piemonte. Notevole successo hanno ottenuto le manifestazioni collegate alla rassegna, a cominciare dalla serata di presentazione del Museo dei Campionissimi, svoltasi al Teatro Ilva venerdì 6 dicembre. Per l'occasione erano presenti i giornalisti Nazareno Fermi (Tuttosport) ed Emanuele Dotto (Rai), il Sindaco Mario Lovelli, il Vice Presidente della Provincia di Alessandria Daniele Borioli e, naturalmente, il progettista architetto Mauro Porta. Pubblico numeroso anche ai convegni che hanno fatto da cornice alla rassegna. Il tutto esaurito si è registrato domenica pomeriggio al dibattito tra Mario Sartori e Carlo Sterpone sulle origini del Ba-

cio di Dama, dove si affrontava idealmente la tradizione novese contro quella tortonese. Di particolare interesse il convegno, svoltosi Biblioteca, sui Gioielli Gastronomici delle Dolci Terre, al quale ha preso parte il Presidente della Regione Piemonte Enzo Ghigo, il quale ha poi visitato gli stand della rassegna. Significativi anche gli altri convegni: la tavola rotonda organizzata dalla Confederazione Italiana Agricoltori sui prodotti di fattoria ed il dibattito dell'Unione Provinciale Agricoltori - Confagricoltura Donna "Romperla zolla delle disparità di genere". Questo il commento del Sindaco, raccolto alla chiusura dei cinque giorni di fiera: «Finalmente abbiamo dato una sede stabile a Dolci Terre di Novi. Ringrazio, quindi, l'Unione Europea e la Regione Piemonte che hanno creduto nel nostro progetto. Da oggi occorre lavorare ancora più intensamente a favore dell'economia e dello sviluppo del territorio. Al più presto individueremo la forma di gestione più idonea per la nuova struttura e per l'ormai prossimo Museo dei Campionissimi».



Una suggestiva immagine notturna del Centro Fieristico

Una Fondazione per il Teatro Marengo



Si occuperà del recupero e della gestione dell'immobile, un piccolo gioiello per architettura ed acustica

Entra nella fase conclusiva il lungo iter per il recupero del Teatro Marengo. Nei primi mesi del 2003, infatti, vedrà la luce una apposita Fondazione che si occuperà del recupero e della gestione della struttura. Il nuovo organismo nasce dall'intesa tra il Comune di Novi Ligure e la Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria e rappresenta la soluzione ideale per consentire un'operazione in project financing. La Fondazione bancaria apporterà un ammontare significativo di fondi necessari alla ristrutturazione

del Teatro (si parla di oltre 2,5 milioni di euro), mentre il Comune conferirà l'immobile stesso, nello stato attuale, oltre una quota tale da pervenire ad una situazione di apporti paritari tra i due promotori. Il Sindaco, Mario Lovelli, ha espresso grande soddisfazione per queste ultime novità e stringe i tempi: «Il nostro obiettivo è di rendere operativa la nuova fondazione all'inizio del 2003 e consentire, così, la realizzazione del progetto esecutivo e l'appalto dei lavori già in corso del prossimo anno».

Da parte sua il Presidente della Fondazione, Gianfranco Pittatore, ha sottolineato: «L'iniziativa promossa rientra nell'ottica di realizzazione di strutture stabili destinate al recupero di beni di valore storico ed artistico e, nel contempo, a produrre rilevanti impatti in termini di sviluppo del territorio. Va, inoltre, considerato che tale tipologia di progetti è il frutto di priorità individuate dal Consiglio di Amministrazione e dall'Organo di Indirizzo della Fondazione attraverso il proficuo confronto operato con le variegate realtà locali».

Nomi illustri

Il Teatro Carlo Alberto fu inaugurato il 2 ottobre 1839 con la "Beatrice di Tenda" e "I puritani e i cavalieri" di Bellini e il "Belisandro" di Donizetti, diretti da Nicolò Uccelli, l'allora direttore d'orchestra del Carlo Felice di Genova. Nel 1851 la più importante delle compagnie di prosa di quel tempo, la Reale Sarda, presentò alcune opere del concittadino Paolo Giacometti: "La donna in seconde nozze", "La moglie dell'esule", "Inclinazione e voti". Nel 1876 fu rappresentata la prima locale dell'Amleto, mentre quattro anni dopo il pubblico fischierà a scena aperta una delle opere più rappresentative del naturalismo drammaturgico francese, la "Teresa Raquin" di Zola, perché non conforme alle tradizioni della città e al suo senso morale. Il 7 novembre 1908 andò in scena la prima assoluta del "Federico Struensee", ultima opera di Romualdo Marengo. Nel 1918 fu a Novi il veneziano Emilie Zago, famoso specialmente come attore brillante e caratterista e, subito dopo, Leopoldo Fregoli, comico del teatro di varietà e trasformista. Nel 1920 Gilberto Govi con "I Manezzi pe' majà" na figgia "di Bacigalupo; nell'aprile del '21 Alfredo De Sanctis e nel '26 Alda Borelli.



Un po' di storia

Il 28 febbraio del 1837 iniziano i lavori per costruire il teatro "Carlo Alberto". Il progetto, redatto dall'architetto novese Giuseppe Becchi, prevede la trasformazione di un grosso caseggiato venduto due anni prima dalla Compagnia del Rosario ad una società in cui compare anche il Comune di Novi Ligure. Nel 1839 terminano i lavori ed il 2 ottobre il Teatro viene inaugurato. L'edificio è realizzato sulla falsariga del Teatro Carlo Felice di Genova e, a piano terra, alcuni locali sono adibiti a caffè, altri a trattoria e farmacia. Nel 1866 è ceduto al Comune e negli anni seguenti vengono realizzati altri lavori di ampliamento, tra cui i camerini per gli artisti ed i servizi igienici. Nel 1906 viene installato un cinematografo per rappresentazioni serali. L'attività del Teatro prosegue, ma il 30 settembre del 1943 un incendio distrugge gli impianti di scena. Nel 1947 La Commissione Provinciale per i Pubblici Spettacoli lo dichiara inagibile. Il Teatro è utilizzato eccezionalmente l'ultima volta per il veglione del 1952.

Tra il 1954 ed il 1955 l'ingegner Domenico Corte redige il "Progetto per la trasformazione del Teatro Romualdo Marengo", ma l'intervento non verrà mai realizzato. Nel 1978 si effettuano lavori di straordinaria manutenzione, di rifacimento del tetto e di ridipintura dei prospetti. Nel 1984 prendono il via i lavori per il recupero del foyer, che oggi viene abitualmente usato per ospitare mostre e convegni. Si arriva ai giorni nostri con il progetto dell'architetto Roberto Melai (2000-2001) che rappresenta la base delle attuali analisi di fattibilità realizzative e gestionale. Secondo il parere degli esperti il Teatro Marengo è un piccolo gioiello architettonico ed acustico, avendo conservato l'intera struttura lignea originaria della Sala e del Palcoscenico e le raffinate decorazioni. Queste caratteristiche lo collocano sicuramente tra le più belle sale teatrali italiane di dimensioni analoghe (550/600 posti).



Nelle foto: in alto l'interno del Teatro Marengo; a sinistra il Teatro Carlo Alberto negli anni Trenta; qui sopra una locandina d'epoca

Smaltimento rifiuti urbani

La differenziata raggiunge quota 35%

La tasa rifiuti aumenta del 5% per adeguarsi all'inflazione, ma resta tra le più basse della provincia. Scongiurati nuovi ritocchi grazie al raggiungimento degli obiettivi della legge Ronchi

In occasione della presentazione alla cittadinanza del nuovo servizio di raccolta rifiuti, gestito dalla Cooplat a partire dal 1° luglio 2000, abbiamo indicato chiaramente le scadenze che avevamo di fronte. In particolare occorre raggiungere, entro la fine del 2001, la quota del 25% per la raccolta differenziata. Nell'opuscolo informativo distribuito a tutti i cittadini si scriveva: "E' necessario raggiungere quota 25 per evitare il pagamento di penali rilevanti che inevitabilmente ricadrebbero sui costi sostenuti dai singoli cittadini". Quell'obiettivo è stato raggiunto e superato, tanto che, alla fine del 2002, la raccolta differenziata a Novi ha toccato il 35%. Nella nostra provincia siamo il Comune che ampiamente guida la graduatoria dei più ligi alla legge sui rifiuti.

Negli ultimi due anni, perciò, le tariffe della raccolta rifiuti sono rimaste invariate ed il nostro comu-

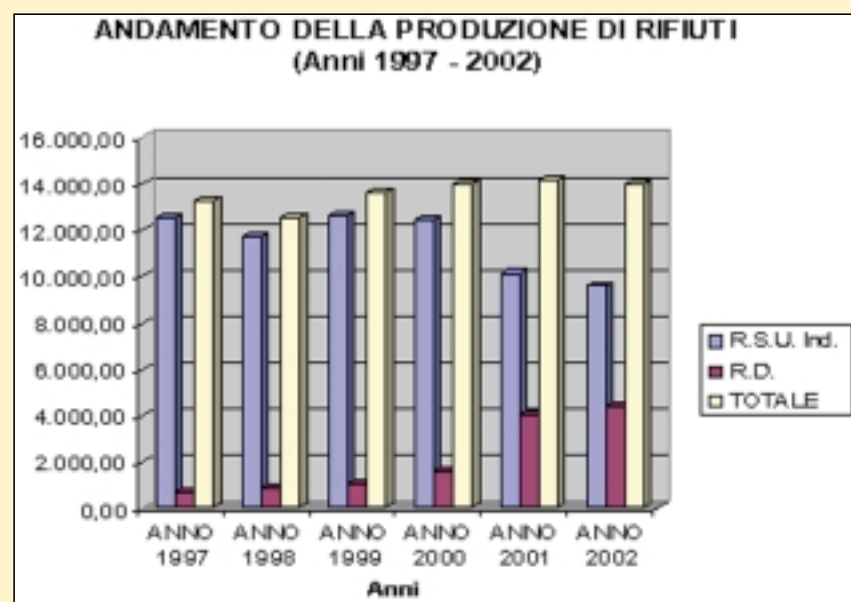
ne non ha avuto penalizzazioni che avremmo subito al momento del conferimento in discarica se non avessimo raggiunto questi importanti obiettivi.

Perché allora si è deciso di ritoccare del 5% la tariffa del 2003? Perché l'aumento rappresenta il recupero del costo contrattuale del servizio (rispecchia sostanzialmente l'andamento dell'inflazione) e consente un graduale allineamento delle entrate tariffarie al costo complessivo del servizio, il quale, sempre in base alla legge, deve essere coperto al 100% dalle entrate tariffarie entro il 2005.

Non ci sarà, però, un ulteriore aggravamento previsto per i Comuni che non sono in grado di rispettare i dettami della legge.

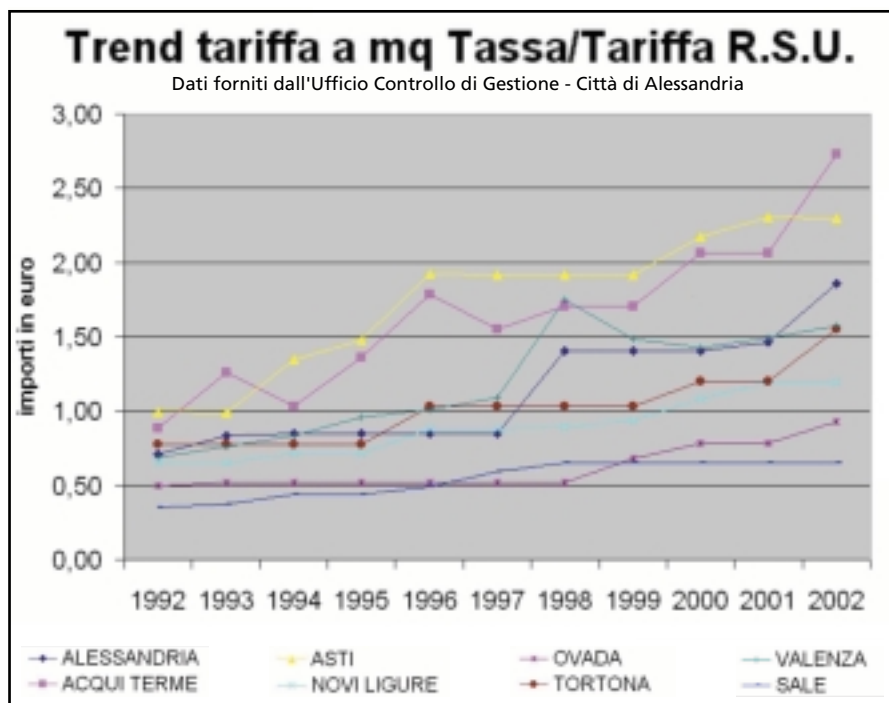
Perciò i cittadini novesi hanno un vantaggio tariffario rispetto agli altri centri zona della provincia (le tariffe di Novi sono tra le più basse, come mostra la tabella qui sotto) ed un vantaggio qualitativo.

Il 35% è un dato reale



L'Ufficio Ecologia del Comune effettua un monitoraggio approfondito e costante sull'andamento del servizio e sulla tipologia dei rifiuti conferiti. Tra i vari dati, ci sembra interessante analizzare quelli contenuti nella tabella qui sopra, i quali mostrano che l'aumento della raccolta differenziata è "reale", non dovuto quindi ad un incremento generalizzato dei rifiuti tal quali. Come si può osservare, a fronte di una produzione totale pressoché costante nel triennio 2000/2003, si nota un andamento di crescita della differenziata. Infatti nel 2000 si attesta intorno alle 1.600 tonnellate, per poi passare a 4.000 nel 2001 ed a quasi 4.400 nel 2002.

Ciò significa che la campagna di sensibilizzazione, avviata dall'Amministrazione all'inizio della nuova gestione di raccolta e proseguita in questi anni, ha prodotto ottimi risultati. Grazie alla collaborazione dei cittadini, si è quindi riusciti a raggiungere gli obiettivi previsti. Ci auguriamo che questa buona abitudine si diffonda sempre più e che il comportamento non corretto di pochi non pregiudichi lo sforzo della maggior parte dei novesi.



COSTO ANNUALE SERVIZIO COOPLAT

(al netto di iva e aggiornamenti annuali Istat)

Raccolta Rifiuto Indifferenziato	euro 347.231,00
Raccolta Rifiuto Organico	176.627,80
Raccolta Carta	61.119,20
Raccolta Cartone	35.572,60
Raccolta Vetro	46.407,60
Raccolta Plastica	49.071,60
Raccolta Ingombranti	13.478,20
Raccolta Vegetali	9.993,80
Raccolta Imballaggi	13.666,20
Spazzamento	579.206,80
Lavaggio cassonetti - bidoncini	41.606,60
Mercato	22.774,00
Ecomobile	16.192,20
Raccolta Cimiteriali	13.187,30
Servizi Accessori	14.780,30
TOTALE	1.440.914,70

Questi comportamenti sono da evitare



PER SMALTIRE I RIFIUTI INGOMBRANTI
TELEFONA AL NUMERO VERDE

800-408645

GLI OPERATORI DELLA COOPLAT VERRANNO
A RITIRARLI DIRETTAMENTE A CASA TUA.

PRESENTATA L'ATTIVITA' DEL CORPO DI POLIZIA MUNICIPALE

Vigili Urbani al servizio dei cittadini

Completato l'aggiornamento tecnologico, in programma la riorganizzazione dei servizi ed il radicamento sul territorio. Ad aprile il trasferimento nella nuova sede

Il 2002 ha rappresentato una tappa fondamentale per l'aggiornamento tecnologico della Polizia Municipale. Così può essere definito l'anno appena trascorso, alla luce dell'ampia relazione sull'attività del Corpo presentata dal Comandante, Piero Vergante, in una conferenza stampa svoltasi il 16 gennaio scorso.

Nell'anno in corso, quindi, si potrà dare piena attuazione al cosiddetto "progetto sicurezza" approvato dal Consiglio Comunale nel novembre del 2001.

Le principali novità riguardano innanzitutto il nuovo **Regolamento del Corpo** e la conseguente riorganizzazione dei servizi, il che comprende anche il servizio armato. A questo proposito, presso l'Asl 22 è già stata effettuata la verifica psico-attitudinale del personale, ed è stato predisposto un corso di addestramento e formazione presso il Tiro a Segno nazionale di Novi, oltre ad un corso in materia di legislazione e tecnica delle armi.

Sempre a proposito di riorganizzazione, nel 2003 si prevede una convenzione per espletare attività di polizia locale nei Comuni di Francavilla, Pasturana, San Cristoforo, Tassarolo, Vignole Borbera, oltre ai centri della Comunità Montana Alta Val Lemme ed Alto Ovadese, più l'avvio della co-

siddetta polizia di prossimità per assicurare una maggiore presenza durante l'arco della giornata. Quest'ultimo dato ha già registrato un valore positivo, infatti nel 2002 sono aumentate le presenze serali dei vigili urbani (da 166 del 2001 a 190, con un aumento in percentuale del 14,5%).

Notevoli risorse sono state investite per l'**aggiornamento delle attrezzature**, come il parco macchine che verrà ampliato da alcune Toyota Corolla (una senza contrassegni per attività investigative) un Fiat Doblò da destinare ad ufficio mobile, un Panda 4x4 e due scooter per la protezione civile ed altri mezzi per l'ufficio mobilità. Inoltre, sono state acquistate attrezzature elettroniche per la rilevazione dei sinistri stradali, per il riconoscimento delle targhe, per il controllo della velocità, per l'inquinamento acustico, oltre ai mini terminali per l'accertamento delle violazioni.

Lo sforzo maggiore riguarda la nuova sede del Corpo, che dal mese di aprile sarà trasferita al piano terra della Palazzina Corali, nella ex Caserma Giorgi. Verrà allestita una centrale operativa che consentirà un video controllo del territorio indirizzato sia alla prevenzione dei reati che alla regolamentazione del traffico.

Il nuovo comando, che insieme alla



realizzazione della sezione distaccata del Tribunale ha comportato un investimento di circa 1,5 milioni di euro, ospiterà anche la centrale operativa del C.O.M. n.12 (Centro Operativo Misto), per gli interventi di protezione civile. A questo proposito è utile ricordare che la scorsa estate si sono aperte le iscrizioni per aderire al Gruppo Comunale di Protezione Civile. Ad oggi i volontari sono circa una ventina e prossimamente partiranno i corsi di addestramento per rendere operativo il gruppo.

Per quanto riguarda la **viabilità**, sono allo studio interventi per razionalizzare il flusso veicolare e prevenire incidenti. Ad esempio, si pensa di lasciare in funzione anche nelle ore notturne gli impianti semaforici di via Mazzini, una delle vie di Novi con la maggiore incidenza di sinistri. Comunque il provvedimento più importante, in vigore dal 1° febbraio 2003, è sicuramente quello che limita il traffico pesante nel centro cittadino. Le nuove norme, in via sperimentale, interessano due tipologie di interventi: l'istituzione di una Zona a Traffico Limitato per autotreni ed articolati, e divieti di transito in alcune vie per autocarri di massa a pieno carico superiore ai 35 quintali, rimanendo chiaramente vigenti i già esistenti divieti, sia per gli autotreni/autoarticolati che per gli autocarri di varie portate. Le nuove regole possono essere così sintetizzate:

Con ordinanza verrà resa operativa una ZTL con la quale sarà vietato il transito ad autotreni ed autoarticolati su una parte del centro urbano, vale a dire il concentrico all'interno dei seguenti punti: Via Pasturana all'altezza dell'intersezione con Viale Romita, Strada Sotto Belvedere all'altezza dell'intersezione con Viale Romita, Via Ovada all'altezza dell'intersezione con Viale Romita, Via P. Isola all'altezza dell'intersezione con Traversa Boscomarengo, Strada Castelgazzo in corrispondenza del sottopasso ferroviario di San Bovo, Via Mazzini all'altezza di Strada della Pavesa, Via Manzoni all'altezza dell'intersezione con la ex S.S. 35 Bis dei Giovi, Via Buozi all'altezza dell'intersezione con la ex S.S. 35 Bis dei Giovi, Strada Cassano all'altezza di

Strada Molino di Sotto, Via Casteldragone all'altezza dell'intersezione con la ex S.S. 35 Bis dei Giovi, Via San Giovanni Bosco all'altezza dell'intersezione con lo svincolo (lato ovest) che collega la ex S.S. 35 Bis dei Giovi al CIPAN, Via E. Raggio all'altezza del civico n. 87, Via A. Genova all'altezza dell'intersezione con Salita Bricchetta.

Per gli autotrasportatori locali verranno previste, in una prima fase sperimentale, delle deroghe ai limiti imposti, previo rilascio di apposita autorizzazione. Per autotrasporto locale, in linea di principio, si intende quello riferito a veicoli di proprietà di residenti a Novi Ligure, oppure ad aziende o soci di consorzi con sede in città.

Con varie ordinanze sarà vietato il transito ai veicoli di massa a pieno carico superiore ai 35 quintali nel centro storico e nelle seguenti zone: in Via Mazzini nel tratto compreso tra Piazza Repubblica e Via Dei Mille, inserendo in tale divieto anche Via Amendola, Via Monte Sabotino, Via Ramiro Ginocchio (nel tratto compreso tra Via Dei Mille e Via Monte Sabotino), Via IV Novembre (nel tratto compreso tra Via Monte Sabotino e Via Dei Mille), Viale A. Saffi (nell'area destinata al transito dei veicoli), Via S. Baiardi (nel tratto compreso C.so Italia e Via Dei Mille), Via Trieste (nel tratto compreso tra C.so Italia e Via dei Mille) Via Montegrappa, Via Montepasubio (nel tratto compreso tra C.so Italia e Via dei Mille), Via Cavallotti (nel tratto compreso tra Via Mazzini e Via Monte Pasubio); Via Buozi, Viale Gazzuolo, Via Togliatti, Via Grandi, Via Di Vittorio; Via Monte Santo, Via Don Beniamino Dacatra, Via F.lli Rosselli, Via Einaudi, Via Principe Lucedio; Via Casteldragone (nel tratto compreso tra Via San Giovanni Bosco e Via Dante Alighieri), Via G. Leopardi, Via Ariosto, Via Stefano Canzio (nel tratto compreso tra Via Casteldragone e Via Verdi); Via Concordia e una parte di Via U. Foscolo; G3 (Via B. Croce, A. De Gasperi, U. Terracini, area interna Piazzale A. Moro).

- Con ordinanza verrà vietato il transito ai veicoli di massa a pieno carico superiore ai 100 quintali in Strada Villa Aurora e nel tratto terminale di via Buozi al fine di poter consentire l'accesso alla ex S.S. 35 Bis dei Giovi.

ATTIVITA' POLIZIA MUNICIPALE - DATI STATISTICI

	2001	2002	%
Sanzioni	9.433	10.483	+ 11,1
Patenti ritirate	17	21	+ 23,5
Carte di circolazione ritirate	32	34	+ 6,2
Sinistri	233	301	+ 29,2
Notizie reati	129	149	+ 15,5
Notifiche	467	545	+ 16,7
PROVENTI	€ 261.000	€ 328.941	+ 26,0

Quale sanità per i cittadini?

Alcune proposte per il funzionamento dell'Asl 22 sono state formulate in un documento sottoscritto dai Sindaci di Acqui Terme, Danilo Rapetti, di Novi Ligure, Mario Lovelli, di Ovada, Vincenzo Robbiano, e dal Presidente della Conferenza dei Sindaci Asl 22, Giampiero Nani.

Si tratta di una piattaforma proposta a tutte le Istituzioni interessate e basata sui seguenti punti fondamentali:

1. la Regione deve riproporre ed approvare al più presto il disegno di legge sul Piano socio-sanitario del Piemonte, attivando tavoli di concertazione formalmente riconosciuti con il territorio, dove i Sindaci possano incidere concretamente nelle linee della programmazione sanitaria;

2. nel nuovo Piano regionale deve assumere un ruolo strategico il Distretto Sanitario, al quale occorre riconoscere autonomia organizzativa e finanziaria, basata sull'assegnazione di quote capitarie certe, eventualmente integrate in base ad altri parametri (ad es. densità e tasso di invecchiamento della popolazione, difficoltà di collegamenti, ecc.). A questo scopo, nella individuazione dei Distretti è necessario tenere conto dell'effettivo bacino di utenza dei nostri

presidi ospedalieri, anche andando oltre gli attuali confini amministrativi e aziendali (vedi casi della Valle Belbo, della Valle Bormida o della Valle Stura). Il Distretto dovrà, inoltre, avere come interlocutore istituzionale permanente il Comitato dei Sindaci di Distretto (previsto dalla legge Bindi nel '99 e mai attivato);

3. gli Ospedali provinciali devono operare in rete, con i necessari ammodernamenti, riducendo le duplicazioni specialistiche non necessarie e utilizzando al massimo le attrezzature già oggi disponibili. Occorre inoltre valorizzare e sviluppare pienamente le professionalità esistenti, invertendo l'attuale tendenza a non impedirne l'esodo per ragioni di bilancio. E' necessario che l'Ospedale di Alessandria si affermi quale presidio di eccellenza ad alta specializzazione e come riferimento della rete provinciale. Nel modello ipotizzato ciascuno degli Ospedali esistenti nei centri zona della provincia avrà un collegamento "verticale" con l'Ospedale di Alessandria e almeno due collegamenti "orizzontali" con gli ospedali vicini, riorganizzati in una logica di dipartimenti trasversali. Eventuali progetti di nuove strutture, quali il "polo tecnologico" Novi - Tortona per il quale è avviato uno studio di fattibilità, non dovranno essere doppiati della rete esistente, ma apportare un valore aggiunto in termini di alta tecnologia e di attrazione dalle regioni limitrofe.

Hanno detto di noi...

Due articoli apparsi su "Il Sole 24 Ore" nel dicembre scorso. Anche questo è un segnale del rinnovato interesse verso le attività economiche e promozionali della nostra città

A dicembre l'esordio del polo di Novi

Si chiama "Dolci Terre di Novi" il nuovo centro fieristico di Novi Ligure, nell'Alessandrino, realizzato all'interno di un capannone dismesso del vecchio stabilimento Ilva. La struttura si trova in viale dei Campionissimi, è stata acquisita dal Comune di Novi, appositamente ristrutturata ed estesa su 5mila metri quadrati di superficie. Il complesso sarà inaugurato con la settima edizione della nota rassegna enogastronomica locale, dalla quale il centro prende il nome, che si terrà dal 5 al 9 dicembre e che si annuncia sotto i migliori auspici: sono, infatti, esauriti tutti gli spazi espositivi.

Ammonta a oltre 1,9 milioni la spesa per il recupero dell'edificio, cofinanziato dal Comune e, per 1,5 milioni, dalla Ue, grazie a un progetto presentato dall'Amministrazione comunale nell'ambito del Docup 1996/99 misura 4.1b. Il centro fiere si sviluppa interamente al piano terra della vasta struttura, mentre il piano superiore comprende, su 3mila metri quadrati, lo spazio destinato al museo del ciclismo intitolato ai campionissimi Girardengo e Coppi, che avrà accesso diretto dal centro espositivo e sarà ultimato nei primi mesi del 2003. Assegnati con gara d'appalto di tipo europeo, i lavori di ristrutturazione, iniziati a fine '99, sono stati realizzati da un pool di aziende piemontesi che hanno costituito una Ati, Associazione temporanea di imprese. «Il centro — spiega il sindaco di Novi Ligure, Mario Lovelli — intende presentarsi come una vetrina delle eccellenze del territorio novese, economiche e culturali. Nasce come progetto unitario di recupero di un sito industriale storico in disuso, abbinato alla valorizzazione e al rilancio sia dei prodotti tipici dell'economia locale, in particolare dolci e vini, sia della tradizione ciclistica legata al mito di Fausto Coppi e di Costante Girardengo. Per ora la gestione è di competenza del Comune, ma si pensa di costituire una Fondazione pubblico-privata che si dovrà occupare sia dell'area espositiva sia del museo». Il centro fiere — che con il museo dei Campionissimi ha in comune una zona di circa 1.140 metri quadrati, con ingresso, foyer e area per la ristorazione — si articola in un atrio per l'area espositiva di circa 200 metri quadrati, aperto su un ambiente di oltre 3mila: sotto tre campate, si trovano 27 stand di 20 metri quadri ciascuno, ulteriormente divisibili, e una piazza fornita di tribune semoventi e di un parco sedie per 600 persone, che potrà ospitare anche spettacoli e congressi. La struttura dota la città di un primo edificio permanente dedicato a eventi di grande impatto di pubblico e potrà ospitare, nei primi due anni di attività, 4-5 manifestazioni fieristiche, oltre alla rassegna annuale "Dolci Terre di Novi", a mostre di settore e a convegni in un'area polifunzionale.

Luciana Mariotti

(tratto da "Il Sole 24 Ore" del 18-11-2002)

Il Novese prova a giocare in squadra

Ad una strategia di "sistema", che colleghi i soggetti attivi del territorio, sia pubblici che privati, e sostenga le forze emergenti dell'economia locale, in particolare nei settori della logistica, dell'industria agroalimentare, del commercio e del turismo, è affidato lo sviluppo futuro di Novi Ligure e degli altri 30 Comuni della zona Novese, nell'Alessandrino.

Da Novi Ligure — che negli ultimi anni ha registrato una decisa diversificazione delle attività produttive, e che oggi non è più essenzialmente la "città dell'acciaio", legata alla storica presenza della grande industria Ilva — il sindaco Mario Lovelli ha rivolto un appello agli imprenditori e alle istituzioni locali per lavorare insieme. «Esistono i presupposti per delineare il progetto di un nuovo sviluppo», ha sottolineato Lovelli a un recente convegno organizzato dallo Sportello unico di Novi, che comprende 30 Comuni associati. Zona in rilancio, che ha beneficiato dei fondi strutturali europei dell'Obiettivo 2 destinati alle aree a declino industriale, ed ora posta in "phasing-out", l'area novese mostra un articolato tessuto economico, con circa 24.600 addetti totali nei principali settori — oltre 8.200 nell'industria, 4.930 nel commercio, 7mila negli altri servizi, 4.300 nelle istituzioni — su 153mila complessivi a livello provinciale (dati Istat provvisori del censimento dell'industria e dei servizi 2001), ai quali si sommano oltre mille addetti del comparto agricolo novese. L'industria mantiene una presenza di rilievo: con 200 imprese, sia di grandi sia di piccole e medie dimensioni, rappresenta il 14,9% della forza lavoro provinciale del comparto, ed è concentrata, in particolare, nei settori metallurgico e meccanico (per il 38%) — con stabilimenti diffusi su tutto il territorio, dall'Ilva Laminati Piani (gruppo Riva) a Novi, all'Europa Metalli (Gim-Orlando) a Serravalle Scrivia, alla Morteo (gruppo Marcegaglia) a Pozzolo Formigaro — e nell'agroalimentare (per oltre il 20%), un settore in crescita con le grandi marche del dolciario, della Pernigotti a Novi (gruppo Averna) e della Elah-Dufour-Novì, e nei dintorni con la Serra, La Svizzera, Nichol's, Gambarotta, Ricard per il cioccolato e le caramelle, e con la Saiwa (gruppo Danone) a Capriata d'Orba, per la biscotteria. Tra le novità rientra l'avvio a Novi del grande stabilimento della Campari

Cinzano, in costruzione, dal quale usciranno, da ottobre 2003, 300 milioni di bottiglie all'anno, delle quali 80 milioni di Asti Spumante, prodotto di punta all'estero. Significativa, nella zona novese, è poi anche l'attività di oltre 1.700 imprese artigiane, e quella del terziario e dei servizi, che nel solo commercio conta circa 1600 esercizi e comprende il 16,6% degli occupati del settore in provincia. Il comparto commerciale registra in particolare presenze forti e in crescita nella grande distribuzione, con il gruppo Finiper a Pozzolo, e con la Baa McArthur Glen a Serravalle, società che nel 2000 ha varato un Outlet di successo, con 120 negozi di "grandi firme" ed una capacità attrattiva di oltre 5 milioni di visitatori dall'apertura. Nuovi interventi sulla rete stradale sono in previsione, sia per gestire il conseguente massiccio flusso di traffico nei dintorni dell'Outlet (la statale 35ter dei Giovi fra Novi e Serravalle), sia verso Pozzolo-Basaluzzo, con l'avvio della tangenziale ovest.

Il turismo esprime invece potenzialità ancora da sfruttare con le risorse culturali e dell'ambiente. Prospettive di sviluppo per il Novese sono poi legate anche al nuovo progetto di espansione della regione logistica, che attualmente si estende in Valle Scrivia, tra Arquata e Tortona — che movimentata all'anno 2,1 milioni di tonnellate di merci e 115mila Teu, e che comprende gli interporti di Rivalta Scrivia e di Arquata, la Fridocks Spa di Pozzolo e la Logistica Gavio a Tortona, e diversi altri depositi merci — una filiera che si intende potenziare nel Novese, con un nuovo centro di movimentazione presso lo scalo merci di Novi-San Bovo, e ad Alessandria con la creazione di un vasto distripark.

I centri logistici sono finalizzati ad assorbire l'incremento di merci movimentate, previsto per il 2010 dall'Autorità portuale di Genova, che stima oltre 3,5 milioni di Teu da gestire, contro gli attuali 1,5. Prioritaria, per i traffici tra la Liguria e l'Alessandrino, è quindi anche la creazione del terzo valico ferroviario. «Auspicichiamo — ha detto Mario Lovelli — una direzione di sviluppo razionale per l'economia del Novese, che tenga conto anche dei limiti ambientali del territorio».

Luciana Mariotti

(tratto da "Il Sole 24 Ore" del 23 dicembre 2002)

NOTIZIE IN BREVE

Vendita farmacia ex Ospedale

Il 22 gennaio, presso l'Asl 22, si è svolta l'asta pubblica per la cessione della farmacia ex Ospedale di viale Saffi. L'offerta migliore (euro 3.209.590) è stata presentata dal dott. Giampaolo Onorati di Tortona. Ora dovranno trascorrere trenta giorni, durante i quali il personale impiegato potrà esercitare la prelazione. La farmacia è stata ceduta dal Comune all'Asl, e, secondo gli accordi siglati in un protocollo d'intesa, i proventi della vendita andranno a finanziare alcuni interventi relativi alla struttura ospedaliera ed a servizi sanitari come, tra gli altri, la realizzazione di un Centro Diurno Integrato per venti utenti e di una Residenza Assistita per anziani con venti posti letto.

Borse di studio

Ai sensi della Legge 62/2000 sulla parità scolastica, del D.P.C.M. 106/2001 e del Regolamento regionale 1/R2003 è prevista l'assegnazione di borse di studio per l'anno scolastico 2002/2003 (non legate al merito scolastico, ma alla situazione economica del nucleo familiare), per gli alunni che frequentano una scuola statale o paritaria elementare, media inferiore e superiore. Le segreterie delle scuole stanno distribuendo gli avvisi relativi alle modalità di presentazione delle domande da effettuarsi presso l'ufficio Pubblica Istruzione del Comune di Novi Ligure entro il 27 marzo 2003 — ore 12.00. Per informazioni: Ufficio Pubblica Istruzione — Via Giacometti, 22 (tel. 0143 / 772234 sig.ra Demicheli, sig.ra Daffonchio — tel. 0143 / 772271 sig.ra Maestri). Orario Ufficio: lunedì — mercoledì — venerdì: dalle ore 8.30 alle ore 12.00; martedì — giovedì: dalle ore 8.30 alle ore 12.00 e dalle ore 14.30 alle ore 16.30

Laboratori culturali per le scuole

Per il secondo anno consecutivo la Biblioteca Civica di Novi Ligure ha aderito al circuito regionale interessato dal Progetto Ludori, sostenuto dall'Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte in collaborazione con la Provincia di Torino e la Compagnia di San Paolo. Si comincia giovedì 6 febbraio, alle ore 15 con il primo laboratorio di scrit-

tura narrativa "Ah, è così? Ma allora ditelo!" a cura di Raul Montanari. Per il 13 marzo, alle ore 14,30 è invece prevista "L'ultima volta che venne il vento" lettura animata di Roberto Piumini con Elisabetta Enrico e Roberta Guida, presso il teatro Ilva, destinata ad un pubblico di adolescenti. Una presenza importante rende speciale la lezione "Il gioco delle trame" di giovedì 10 aprile. Si tratta di Bruno Gambarotta, che sarà in biblioteca a partire dalle 14,30 per i ragazzi dai 14 ai 20 anni.

Lo spettacolo-conferenza per i più piccoli (6/12 anni) "Dalla Terra alla Luna", ispirato a "Le cosmicomiche" di Italo Calvino, si svolgerà nella sala teatrale di Corso Piave 2, giovedì 15 maggio, alle ore 14,30. Gran finale il 22 maggio alle 14,30, ancora al teatro Ilva, con "Jazz in polvere", di Gaetano Liguori e Guido Michelone, un vero e proprio spettacolo musicale in cui sarà presentata la prima opera pubblicata in Italia scritta da un pianista jazz e da uno studioso di musica contemporanea, con la partecipazione dell'Alberto Mandarini Group. I laboratori sono a numero chiuso (massimo 30 ragazzi per ogni incontro) e prevedono un contributo di 5 euro a lezione, mentre per le conferenze-spettacolo l'ingresso è libero fino ad esaurimento dei posti. Si accettano prenotazioni di gruppi classe dalle scuole.

Teatro & Scuola

La Rassegna di spettacoli per le scuole cittadine riprende a febbraio con tre rappresentazioni rivolte alle differenti fasce d'età, scuole materne, scuole elementari e medie, con i seguenti titoli: Galline, di Assemblea Teatro, ispirato alla fiaba "Il brutto anatroccolo", racconta una nascita e una crescita all'interno di una diversità. Bianca e Nera, le due galline protagoniste, madre e figlia, appartengono a due razze diverse, ma sono sempre galline e la comune appartenenza alla specie le accomuna, le rende infine capaci di accettarsi. Attraverso il delicato gioco di relazione tra adulto e bambino, si sviluppa un rapporto basato sulle differenze e sulla capacità di accettarle e di svilupparne le potenzialità all'interno di un rapporto affettivo profondo. Gocciolino, della Compagnia Il Telaio. La storia di uno strano individuo, il sig. Lino Goccio (Gocciolino per gli amici), una goccia d'acqua che inizia un viaggio tra reale e quotidiano, fantastico e comico che coinvolgerà i piccoli spettatori rendendoli di

volta in volta coprotagonisti e aiutanti di Gocciolino. Magellano, della Compagnia Onda Teatro, che racconta la straordinaria impresa che portò per la prima volta alla circumnavigazione del globo. La figura di Magellano, il suo equipaggio, le storie, le tragedie, le scoperte sono al centro di una narrazione che vuole ripercorrere le vicende di coloro che impavidamente seguirono una rotta che portava verso ciò che era ancora sconosciuto. Gli spettacoli si svolgeranno presso il Teatro ILVA nelle seguenti date: 5 febbraio (Galline) - 24 e 25 marzo (Gocciolino) e 14 aprile (Magellano).

Progetto Crisalide per donne in difficoltà

Il 31 gennaio si è svolto in Biblioteca un convegno per presentare i risultati ottenuti dal Progetto Crisalide, gestito lo scorso anno dal Consorzio Servizi alla Persona in collaborazione con la Cooperativa Sociale Azimut di Alessandria. Si tratta di un laboratorio rivolto a donne in difficoltà socio-economica prive dei necessari strumenti per la propria sussistenza. Gli aiuti offerti hanno riguardato vari campi, tra cui la gestione dei figli, l'assistenza legale e l'orientamento nel mondo del lavoro.

Corsi statali per adulti

Si sono aperte le iscrizioni ai corsi statali per adulti 2003/2004 di: Italiano per stranieri, licenza elementare 150 ore, licenza media, cultura generale. Devono essere presentate entro il 31 prossimo maggio ed i corsi, ai quali possono partecipare tutti coloro abbiano compiuto almeno 15 anni, sono completamente gratuiti ed inizieranno tra la fine di settembre e l'inizio di ottobre. Per gli stranieri extracomunitari è richiesto il permesso di soggiorno. Le iscrizioni possono essere effettuate presso: Distretto Scolastico di Novi Ligure (scuola Boccardo, via F. Scrivia 24 — tel. 0143/719289); Cisl (via Mazzini 37 — tel. 0143/2340); Punto Giovani (via Gramsci — tel. 0143/322503). Sempre presso la scuola Boccardo sono aperte le iscrizioni per i seguenti corsi brevi: yoga, taiji — quan, lingua inglese, corso base di spagnolo, tedesco, arabo, francese, russo, grafica editoriale, medicina alternativa, cucina macrobiotica, massaggi shiatsu, patente europea di informatica, corsi di informatica, pittura, laboratorio teatrale.

La parola al **Consiglio Comunale**

In questo spazio autogestito trovano posto le opinioni dei capigruppo consiliari. Pubblichiamo gli interventi che ci sono pervenuti

Novi e il contratto dei metalmeccanici

Qualche anno fa l'apertura della vertenza per il contratto dei metalmeccanici avrebbe rappresentato uno snodo cruciale per il dibattito politico nella nostra città. Oggi le cose sono cambiate, ma non a tal punto da rendere inopportuna qualche riflessione sull'argomento. Senza dubbio la divisione tra i sindacati rappresenta un dato negativo. Tuttavia resta pressante, per fermarci ai soli aspetti economici, l'urgenza di un reale recupero di potere d'acquisto per i lavoratori. Conosciamo le due obiezioni che vengono sollevate sull'argomento: da un lato il pericolo di innescare la spirale prezzi-salari in un periodo già caratterizzato da forti spinte inflazionistiche, dall'altro la crisi del settore industriale che non consentirebbe significativi adeguamenti retributivi. Sono obiezioni forti, alle quali è necessario rispondere con argomenti altrettanto convincenti. Il pericolo di innescare nuove spinte inflazionistiche è senza dubbio reale.



Ora, negli anni passati l'andamento dei prezzi è stato tenuto sotto controllo attraverso la concertazione, con sacrifici accettati dai lavoratori in base ad accordi per i quali ciascuno, Governo imprese e dipendenti, faceva la sua parte. Un metodo di confronto con le parti sociali opposto a quello scelto da Berlusconi, il quale ha perseguito pervicacemente uno scontro sociale che va nella direzione opposta a quella necessaria. Inoltre, a proposito di ciò che dovrebbe fare il Governo, le tariffe nazionali aumentano e le altre, dopo l'ennesima stretta alla finanza locale, in molti casi le seguiranno. Questo rischia, molto più degli adeguamenti salariali richiesti dai sindacati, di generare aumenti nei prezzi. Il Governo da parte sua, confermandosi nel suo provincialissimo euroscetticismo, continua a dare la colpa all'euro (ma perché negli altri paesi non succede lo stesso?).

La seconda obiezione riguarda la crisi e su di essa è bene essere molto chiari. Le difficoltà del sistema industriale, delle quali la FIAT è purtroppo solo un esempio, disegnano una crisi con elementi strutturali e congiunturali. Ai problemi strutturali si risponde con il sostegno all'innovazione attraverso investimenti mirati da parte dei poteri pubblici: senza dubbio le grandi opere, sempre che ci siano i soldi, ma anche la formazione, l'innovazione e la ricerca. Su quest'ultimo punto il Governo non sta proprio brillando. Ma le difficoltà degli ultimi mesi sono anche il risultato di una crisi di fiducia che si ripercuote sui consumi. E per rilanciare i consumi ci vorrà ben altro che l'ottimismo sbandierato con grandi sorrisi da questo o quel ministro.

Per farla breve, ci vogliono i soldi. Articolando un po' il discorso, è necessario affrontare con decisione quella questione salariale ormai palesemente evidente non appena si instauri un confronto tra l'Italia ed i nostri principali partner europei. Per queste ragioni risulta evidente come, specie per realtà come quella novese, il problema del potere d'acquisto dei salari non riguardi solo i lavoratori dipendenti, ma l'andamento più generale dell'economia: commercio, artigianato, edilizia...

Un problema, quindi, di cui è quanto mai opportuno parlare.

Germano Marubbi
Democratici di Sinistra

Una città diversa dal grigiore di oggi

La prerogativa di un Sindaco e della maggioranza che lo sostiene è stendere programmi, elaborare scelte, progettare e realizzare opere. Ciò determina spesso che scelte ed investimenti prioritari fatti da chi governa non godano del consenso della città, che con crescente richiamo amerebbe una maggiore attenzione alle piccole cose quotidiane. Ma si sa purtroppo, la legge del mattone inghiotte ogni logica. Perché scelte faraoniche come il museo del ciclismo e centro fieristico (sino ad oggi utilizzato solo in occasione di "Dolci terre di Novi") hanno di fatto determinato la conseguente riduzione o contenimento di capitoli di spesa, come la manutenzione ordinaria delle strade, la pulizia della città, con una raccolta rifiuti sicuramente criticabile, ecc. ecc., indicatori anche questi di valutazione per la qualità di vita in una città.



Spesso sono stato bacchettato per essere troppo critico e avverso alle scelte di questa maggioranza, come non esserlo se puntualmente si viaggia a vista, senza progettualità nel lungo termine, con scelte conseguenza degli eventi.

Se l'alta capacità (o terzo valico) rappresenta un irripetibile e straordinario evento in grado di rivoluzionare, modernizzare e trasformare la città nel suo contesto di viabilità generale con una visione nel tempo 2010 - 2020 diversa da ciò che ci viene prospettato e sostenuto da questa maggioranza (in precedenza di diverso parere) e solo con lo spostamento della stazione di fatto ciò potrà avvenire. Una posizione conservatrice e accomodante bloccherà ogni possibilità futura di sviluppo.

Se l'incompiuto rilancio del Parco Castello disegna un ulteriore scenario negativo nelle scelte, si dovrà gioco forza ascoltare chi come il sottoscritto, seduto oggi sui banchi dell'opposizione offre spunti e contributi, criticabili forse ma non da sottovalutare. La nostra città gode di uno spazio e polmone verde invidiabile "il parco Castello" dove investimenti a gogo sono stati fatti negli anni con i risultati di utilizzo che è sotto gli occhi di tutti.

I soggetti naturali fruitori di spazi nel verde sono da sempre nonni, bambini, mamme, soggetti portatori di handicap, tutti soggetti questi, che trovano difficile e faticoso accedere nell'area sovrastante del parco.

Ritenendo che un progetto, quale primo obiettivo debba trovare la risposta e la soluzione per superare questa barriera, così come dovrà trovare risposta definitiva l'annoso problema di parcheggi in centro storico ostacolo questo per il commercio cittadino. Una proposta risolutiva potrà arrivare solo con il recupero nel cuore della collina del castello, di spazi dove poter inserire aree parking dove, facilmente, si potrebbero collocare ascensori per raggiungere l'area sovrastante del parco, progetto che spoglierebbe la città del traffico e delle auto, restituendo il suo centro alla pedonabilità.

Sognare una città diversa dal grigiore di oggi non credo sia peccato.

Angelo Ravera
Socialisti Democratici Italiani

Dal 1° febbraio

In Comune attivato lo Sportello Inps

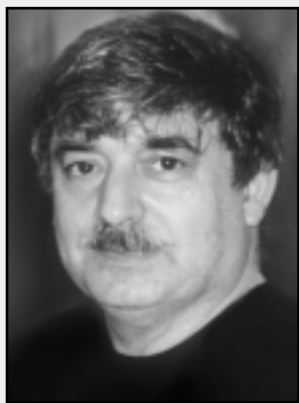
Dal 1° febbraio 2003 anche presso il Comune di Novi Ligure sarà attivato un punto di accesso telematico ad importanti servizi erogati dall'Inps. L'iniziativa, favorita dalla disponibilità degli Amministratori comunali nel voler rispondere alle aspettative dei propri cittadini, consente di ottenere, in tempi brevi e senza l'aggravio, di disagiati spostamenti, l'estratto dei contributi versati, il certificato di pensione per l'anno in corso, il modello fiscale CUD, verificare l'andamento di domande presentate all'Istituto e l'esattezza degli importi percepiti per prestazioni previdenziali.

Inoltre è possibile effettuare l'iscrizione dei lavoratori domestici e di quelli subordinati, inviare direttamente all'Istituto comunicazioni di decesso e di variazione di indirizzo, ottenere la stampa di gran parte della modulistica Inps.

Il rapporto di collaborazione tra l'Istituto previdenziale e i Comuni, incentrato sull'utilizzo di nuove tecnologie informatiche, mette quindi a disposizione degli utenti nuovi canali di comunicazione alternativi, che si aggiungono a quelli tradizionali offerti dall'INPS tramite i propri uffici. Per quanto riguarda il Comune di Novi Ligure, le informazioni potranno essere richieste, nel normale orario di apertura al pubblico, ai seguenti funzionari: Giampiero Daffonchio e Michele Carrozzini (Ufficio Relazioni con il Pubblico); Salvatore Campanile (Ufficio Anagrafe); Roberta Maestri e Maristella Traverso (Ufficio Affari Sociali); Mariagabriella Alberto (Ufficio Elettorale); Gerolamo La Bianca (Ufficio di Stato Civile); Mauro Fossati, Alessandra Pistis e Marina Robino (Ufficio Tributi); Cristina Novelli (Sportello Unico per le Attività Produttive).

**SPORTELLO
TELEMATICO**

INPS - COMUNI



Gli impegni della Commissione Urbanistica

Dopo un lungo quanto complesso accordo tra le forze politiche, si sono ricomposte le commissioni comunali con un riequilibrio interno alle medesime che le dimissioni di Francesco Giannattasio da Forza Italia aveva in qualche modo alterato.

Il geom. Giannattasio è stato riconfermato alla presidenza mentre l'opposizione ha inserito due membri di assoluto valore: l'ing. Morettini della Lega Nord e l'avv. Verneti per Forza Italia; i Socialisti hanno riconfermato l'ex sindaco Mario Angeli ed i DS il loro capogruppo Marubbi.

La presenza dell'opposizione è notevolmente rafforzata; i due nuovi membri sono particolarmente dotti in conoscenze tecniche e giuridiche con le quali la commissione potrà avvantaggiarsi nel trasformare in proposte la grande capacità di analisi che ha sempre caratterizzato il lavoro della commissione stessa.

L'urbanistica ha una importanza primaria nell'amministrazione della città, il buon governo del territorio consente uno sviluppo socio economico se ordinatamente programmato e con interventi mirati si possono correggere ed indirizzare iniziative che nel breve e nel lungo periodo influenzeranno gli aspetti della vita della città, migliorandone, innanzitutto, la qualità della vita determinando condizioni favorevoli allo sviluppo economico.

La commissione Urbanistica ha dunque un ruolo importante, può essere determinante ed essere rappresentata ad un così alto livello, sia politicamente che tecnicamente, la mette in condizione di incidere in modo consistente nell'azione di governo della Giunta. Con suggerimenti tecnici può indirizzare la discussione generale del Consiglio, arricchendola comunque con pareri e proposte che devono trovare un comune denominatore nell'interesse generale in un confronto ampio e sereno tra le forze politiche. Grande è l'impegno che si prospetta per i commissari: la revisione del piano regolatore la cui importanza è nota a tutti; la realizzazione della zona centrale della città, la cosiddetta Z3, il cui intento è quello di razionalizzare zone che si trovano in una condizione di vetustà che deturpano non poco l'aspetto ambientale. La realizzazione della circoscrizione esterna che permetterà una diversa organizzazione della viabilità, togliendo comunque dal centro il traffico pesante; la realizzazione della 35 ter che permetterà una circolazione verso Serravalle ed i grandi centri commerciali, realizzati e da realizzare, in modo scorrevole oltre naturalmente ad aprire nuove prospettive urbanistiche della zona anche in considerazione del progetto di realizzazione del terzo valico; infine, e non per ordine d'importanza, è la valorizzazione delle costruzioni e delle aree in esubero che devono essere recuperate e valorizzate soprattutto nel rispetto di una disciplina accorta e precisa nell'uso del territorio. Sono impegni di grande spessore politico che richiedono scelte coraggiose nelle quali è necessario trovare ampie convergenze.

Francesco Giannattasio
La Margherita e Indipendenti per Novi

Contro la guerra preventiva in Iraq

Crediamo importante riaffermare la convinta adesione ai principi e ai fini della Carta delle Nazioni Unite e della Costituzione italiana che escludono la guerra come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali e che impegnano il nostro Paese, e tutte le sue istituzioni, ad operare per la pace e la giustizia nel mondo. Siamo allarmati per il rischio che la Comunità Internazionale si ritrovi presto coinvolta in una nuova drammatica guerra annunciata dal governo degli Stati Uniti contro l'Iraq e fortemente preoccupati per la decisione degli Usa di abbandonare la dottrina della legittima difesa per adottare quella della "guerra preventiva", in base alla quale quella contro l'Iraq non sarebbe che la prima di una serie di azioni militari unilaterali contro tutti i Paesi sospettati di minacciare gli Stati Uniti.

Convinti che una strategia così destabilizzante metta fine al tabù della guerra e infligga un durissimo colpo al diritto, alla pace e alla sicurezza nel mondo, sottolineiamo come la guerra comporti sempre maggiori perdite di vite umane e di beni materiali, calpesti ogni diritto umano, produca immani sofferenze a popolazioni inermi, provochi la distruzione indiscriminata. Siamo anche consapevoli che una guerra di queste proporzioni rappresenterebbe un pericolo reale per l'Italia e per l'Europa, esponendoci al rischio di violenze e azioni terroristiche, accrescendo i sentimenti di odio contro gli americani e i loro alleati, separando ancora di più l'occidente dal mondo islamico allontanando, così, la possibilità di mettere fine al conflitto arabo-israeliano e di costruire una pace giusta e duratura in Medio Oriente. Ciò, inoltre, indebolirebbe i regimi arabi moderati e bloccherebbe ogni possibile evoluzione democratica di quei Paesi.

Riteniamo che il regime di Saddam Hussein vada contrastato dalle Nazioni Unite e dall'intera Comunità Internazionale. Il successo diplomatico ottenuto dall'Onu ha già portato il governo iracheno ad accettare la ripresa incondizionata delle ispezioni sul proprio territorio. Per questo sottolineiamo l'importanza di rafforzare e democratizzare l'organizzazione delle Nazioni Unite (unica casa di tutti i popoli del mondo) e tutte le altre istituzioni internazionali, attraverso le quali occorre finalmente metter in funzione un sistema di sicurezza collettiva. Ribadiamo la necessità di operare per la costruzione di un'Europa che sia strumento di pace e di giustizia nel mondo. Siamo, infine, completamente d'accordo con il solenne impegno di pace pronunciato ad Assisi il 24 gennaio 2002 dal Papa Giovanni Paolo II e dai capi di tutte le religioni: "Mai più violenza, mai più guerra, mai più terrorismo".

Giovanni Malfettani
Partito dei Comunisti Italiani



E' scomparso "Carlo" Lazagna

Combattente e storico della Resistenza

Il 22 gennaio scorso si è spento, nell'ospedale S. Giacomo di Novi Ligure, Gian Battista Lazagna, medaglia d'argento della Resistenza e vicecomandante della divisione partigiana "Pinnan Cichero" con il nome di battaglia "Carlo". Era nato a Genova il 15 dicembre del 1923, giovanissimo si iscrisse al PCI e nel '42, insieme ad alcuni compagni di università, costituì un gruppo antifascista.

Dopo la guerra si laureò in legge ed entrò a far parte del Consiglio provinciale genovese. Fu anche Consigliere comunale a Novi dal 1965 al 1970. Sempre a Genova fu avvocato della Camera del Lavoro e presidente dell'Anpi dal 1967 al 1972. Nel 1972, per il suo legame di amicizia con Feltrinelli, fu accusato di banda armata e rinchiuso nel carcere di San Vittore. Lazagna era conosciuto anche per la sua attività di scrittore e storico della resistenza. Fra i suoi libri più famosi si ricorda il «Ponte Rotto».

Cordoglio per Aimone Quattordio

Fu consigliere comunale dal '76 al '99

La città ha espresso il proprio cordoglio per Aimone Quattordio, noto esponente della politica locale, scomparso il 16 gennaio scorso all'età di 81 anni. Iscritto al Movimento Sociale fin dal 1946 e poi ad Alleanza Nazionale dopo il congresso di Fiuggi del 1994, Quattordio ha ricoperto per molti anni, a Novi, l'incarico di segretario di zona dell'Unione Provinciale Agricoltori.

Nella sua lunga carriera politica è stato più volte eletto come rappresentante nel Consiglio Comunale di Novi (dal 1976 al 1999) e candidato al Senato della Repubblica. Tra le sue battaglie politiche per la città, si ricorda soprattutto quella per la riapertura al traffico di via Mameli, la quale non si risolse a suo favore a causa della costruzione della nuova sede del Liceo Scientifico Statale novese. Il rito funebre è stato celebrato presso la chiesa parrocchiale di Fresonara, il paese in cui viveva.

Appello contro la guerra

Anche i Sindaci di Novi, Ovada, Arquata Scrivia e Serravalle Scrivia, hanno sottoscritto l'appello contro la guerra in Iraq lanciato da **Walter Veltroni**, Sindaco di Roma, al quale hanno già aderito i Sindaci di alcune capitali europee: **Klaus Wowereit** (Berlino), **Freddy Thielemans** (Bruxelles), **Ken Livingstone** (Londra), **Yuri M. Louzhkov** (Mosca), **Bertrand Delanoë** (Parigi) **Michael Haupl** (Vienna).

Con l'invito rivolto agli altri primi cittadini del novese ad unirsi all'elenco dei firmatari, si pubblica il testo del documento:

"Mentre il vento di una nuova guerra torna a soffiare sul Medio Oriente, affermiamo con forza che un nuovo conflitto in Iraq può e deve essere evitato. Deve essere evitato perché, all'alba di questo XXI secolo, la guerra non può tornare ad essere lo strumento "normale" per risolvere i problemi. La guerra contro l'Iraq rischia di provocare molti più problemi di quanti l'unilateralismo militare pretende di risolvere. Rischia di allontanare ancora di più la possibilità di costruire la pace in Medio Oriente, di causare nuove vittime innocenti, alimentando sofferenza e disperazione, e di bloccare ogni possibile evoluzione democratica in tutta la regione. Rischia di allargare il fossato che separa occidente e mondo islamico e di esporre il mondo ad una nuova escalation terroristica. Rischierebbe, infine, di indebolire pericolosamente il ruolo degli organismi internazionali ed in particolare dell'ONU, che va invece rafforzata. Il terrorismo internazionale, ogni terrorismo politico e religioso, va condannato in modo fermo, irremovibile, assoluto. Nei suoi confronti, e nei confronti di chi vorrebbe imporre un solo pensiero, una sola fede, un solo modo di vivere e comportarsi, l'azione della comunità internazionale deve essere determinata. Una risposta efficace deve coniugare le ragioni della fermezza con quelle della pace, tenendo in conto le complessità politiche, sociali e culturali del nostro tempo. La speranza per il nostro futuro sta nella capacità di disinnescare i fondamentalismi agendo sulle ragioni prime che li alimentano, equilibrando le differenze economiche, cooperando allo sviluppo dei paesi più poveri, incentivando le attività di conoscenza e tolleranza reciproche. Il regime di Saddam Hussein - come tutti quelli responsabili di violazioni di diritti umani e del diritto internazionale - può e deve essere contrastato dalle Nazioni Unite e dalla comunità internazionale con i numerosi strumenti offerti dal diritto, dalla legalità e dalla giustizia penale internazionale. L'Iraq dovrà adempiere a tutte le Risoluzioni del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite e cooperare pienamente con gli ispettori. Il ricorso all'uso della forza, che non può che essere sancito dall'ONU, deve costituire solo un'eventualità estrema. L'Europa, che ha conosciuto la tragedia della guerra che ha segnato il Novecento, deve coltivare le sue "missioni" profonde: diritti dell'uomo, libertà, democrazia, lotta alla povertà e alla fame nel mondo. E siamo convinti che è di un'Europa forte che ha bisogno la nostra speranza di un mondo più giusto e capace di coltivare con pazienza e tenacia il dialogo, la convivenza fra i popoli ed il bene più prezioso che abbiamo: la pace. Le città hanno un ruolo fondamentale da svolgere, come centri di sviluppo culturale, di economia sostenibile, di inclusione sociale, come base stessa della democrazia. Ogni volta che il discorso della pace si volge alla ricerca delle soluzioni, entra in gioco il ruolo delle città, dei poteri locali che sono e saranno sempre più chiamati a rispondere alla domanda di una vita pacifica, di giustizia e di sicurezza che proviene dai propri cittadini. E' per questo che lanciamo il nostro appello affinché sia evitata la tragedia di una nuova guerra e si costruisca invece una strada che porti alla sicurezza e alla pace per tutti i popoli del Medio Oriente".

Continua con successo la stagione teatrale

Al Teatro Ilva gli ultimi quattro spettacoli in cartellone

Sono ancora quattro gli spettacoli della stagione 2002 / 2003 in programma al Teatro Ilva, tutti imperdibili. Si inizia il 28 febbraio con "Lo Zoo di Vetro", di Tennessee Williams, proposto dalla compagnia Teatridithalia.

La storia racconta di persone che vivono a ridosso della grande recessione del 1929, un'epoca in cui l'abisso si spalancava minaccioso. Nella versione diretta da Ferdinando Bruni la trama si sposta in anni per noi più vicini, precisamente alla fine degli anni Sessanta. La protagonista è Ida Marinelli, le musiche originali (Paolo Girardi) sono eseguite dal vivo.

Marzo è il mese dell'atteso spettacolo di Alessandro Benvenuti che ha curato sia il testo che la regia di "L'Atletico Ghiacciaia", in programma venerdì 21. La trama gioca sui sentimenti di un padre e di un figlio, che si intrecciano fino a perdere i propri confini. Il padre è l'ispiratore e il figlio prova, attraverso l'arte della scrittura e poi della recitazione, a rivivere l'emozione di quel mondo "genitale" sempre più apparentemente lon-

tano dal suo. Il 16 aprile il cartellone propone uno spettacolo di Sandro Lombardi e Federico Tizzi, "L'Amleto", che narra le vicende di una strampalata compagnia di attori che tenta di metter su l'Amleto. La celebre tragedia shakespeariana viene storpiata in una parodia grottescamente tragica e irresistibilmente comica.

Gran finale il 9 maggio con la Banda Osiris ed Eugenio Allegri nell'"Ultimo Suonatore". Utilizzando il classico testo di Karl Valentin come canovaccio e sfruttandone la struttura di teatro nel teatro, i dialoghi e i monologhi dell'autore si intersecano con la musica della scalcagnata orchestra del Tingeltangel. Una musica che spazia da Kurt Weill alle canzonette d'oggi.

La prevendita dei biglietti è curata dalla Biblioteca Civica (via Marconi, 66) ed i prezzi sono i seguenti: euro 15,50 (1° settore intero), euro 13,00 (1° settore ridotto - 2° settore intero), euro 10,50 (2° settore ridotto). Al botteghino del Teatro, dalle ore 19, saranno in vendita solo i biglietti della serata.



Lo zoo di vetro
28 febbraio 2003



L'atletico ghiacciaia
21 marzo 2003



L'ultimo suonatore
9 maggio 2003



L'Amleto
16 aprile 2003

Biblioteca e centro culturale

Cresce l'attività della "Civica" novese

Il 2003 si preannuncia ricco di iniziative



Una rappresentazione teatrale nel chiostro della Biblioteca Civica

Una media di circa 150 visitatori giornalieri, oltre 19 mila volumi prestati, 5195 iscritti nel 2002 (il 10,5% in più rispetto all'anno precedente). Questi, in sintesi, sono i numeri più significativi che testimoniano gli ottimi risultati raggiunti dalla Biblioteca Civica. L'andamento positivo è confermato anche dai dati forniti dal Servizio Bibliotecario Nazionale, dai quali emerge che gli indici di funzionamento raggiungono, a Novi, standard elevatissimi rispetto alla media del territorio piemontese. Ciò si è ottenuto grazie a diverse iniziative promozionali quali, ad esempio, le visite guidate rivolte agli alunni delle scuole (materne, elementari e medie), gli "incontri con l'autore", i laboratori ed il "punto di prestito" presso l'Ospedale S. Giacomo.

Ma le attività non si fermano qui, la Biblioteca, infatti, sta sempre più assumendo un ruolo di vero e proprio centro culturale attraverso l'organizzazione di manifestazioni, convegni ed eventi culturali.

Tra questi, merita di essere sottolineato l'impegno profuso nella programmazione della stagione teatrale, che nel 2002/2003 ha prodotto un cartellone di ben 11 spettacoli, con artisti di grande richiamo nazionale. Altro fiore all'occhiello è la tradizionale rassegna "Librinmostra", organizzata insieme alla Regione Piemonte, la Provincia di Alessandria ed il Lions Club di Novi Ligure.

Quest'anno si è svolta dal 31 ottobre al 27 novembre ed ha riguardato il catalogo d'arte nell'editoria piemontese. Un grande sforzo organizzativo ha richiesto il festival "La Spagna a Novi" al quale hanno presenziato anche l'ambasciatore di Spagna Señor Don José Carvajal Salido e lo scrittore Manuel Vasques Montalban. L'iniziativa, lo ricordiamo, è stata realizzata in collaborazione con l'istituto Cervantes, l'istituto Salvemini e la redazione di Spagna Contemporanea. Grande successo, inoltre, ha ottenuto la mostra dedicata al "Diavolo Rosso", al secolo Giovanni Gerbi, tra i primi pionieri del ciclismo italiano, organizzata in collaborazione con l'Assessorato allo Sport. Al convegno hanno partecipato anche gli eredi dell'atleta piemontese, i quali hanno donato al Comune alcuni cimeli appartenuti al grande ciclista.

Una notevole partecipazione di pubblico si è avuta in occasione del Festival in onore del compositore novese Romualdo Marengo, al quale era abbinato anche un raduno bandistico svoltosi nella tensostruttura allestita in piazza del Maneggio. Dando per scontata la seconda edizione del festival, il 2003 porterà una novità, vale a dire un concorso internazionale di composizione per banda intitolato al celebre musicista.

Infine si ricorda la serie di concerti di "Blues al Femminile", organizzati in collaborazione con il Centro Jazz di Torino, che ha portato in città artisti internazionali di musica blues, jazz e gospel.

Con queste premesse, il 2003 si preannuncia ancora più ricco di eventi ed esperienze. L'amministrazione, infatti, è intenzionata ad impiegare notevoli risorse per le attività culturali e ricreative anche al fine di valorizzare e promuovere il territorio novese. Un esempio è dato dal programma delle principali manifestazioni in programma nel 2003, pubblicato in ultima pagina, al quale si aggiungeranno sicuramente altre iniziative nel corso dell'anno.

IL CALENDARIO DELLE

MANIFESTAZIONI 2003

MARZO

• **DESINENZE IN A**

22 marzo

• **PASSAGGIO DELLA MILANO - S. REMO**

APRILE

12 aprile

• **INAUGURAZIONE MUSEO DEI CAMPIONISSIMI**

Il più grande museo del ciclismo in Italia

Mostra: "Tour de France.

Le plus grand stade du monde"

Mostra: "La mia bicicletta ideale"

Manifestazioni collaterali

Info: www.museodeicampionissimi.it

14-19 aprile

• **MEMORIAL "MARIO E GIUSEPPE Malfettani"**

Torneo Giovanile di Calcio a cinque

organizzato dalla Polisportiva Comollo Novi

21 aprile

• **GRAN FONDO DOLCI TERRE DI NOVI**

27 aprile

• **35° TROFEO "FAUSTO COPPI"**

Gara ciclistica su strada per corridori allievi

F.C.I. organizzata dalla Società "Fausto Coppi"

MAGGIO • GIUGNO

24 maggio – 1 giugno

• **DOLCI TERRE IN FIORE**

Le città fiorite: una settimana di manifestazioni

sul tema dei fiori nel novese

Estemporanea di pittura

10 giugno

• **41° "COPPA ROMITA"**

Gara ciclistica su strada per corridori

Elite e Under 23 della F.C.I.

organizzata dalla Società "Fausto Coppi"

LUGLIO • AGOSTO

Fine luglio

• **FESTA EUROPEA DELLA BIRRA**

dai primi di luglio al 5 agosto

• **INNOVI D'ESTATE**

Rassegna di spettacoli teatro danza e musica

negozi aperti il venerdì sera.

luglio e agosto

• **E...STATE AL CINEMA**

tutte le sere Cinema all'aperto



AGOSTO

dal 2 al 5 agosto

• **FIERA D'AGOSTO**

Bancarelle per le Vie di Novi

4 agosto

• **SPETTACOLO PIROTECNICO**

in occasione dei festeggiamenti

per la Madonna della Neve

• **GRAN BALLO DELLA FIERA D'AGOSTO IN PIAZZA**

NOVEMBRE

dal 22 al 25 novembre

• **FIERA DI S. CATERINA**

Bancarelle per le vie della Città

Esposizione di Macchine agricole - LUNA PARK

DICEMBRE

5-9 dicembre

• **DOLCI TERRE DI NOVI**

Rassegna delle produzioni dolciarie vitivinicole

e gastronomiche

dicembre

• **NOVIPOESIA** - Concorso

• **NATALE A NOVI** - Manifestazioni e bancarelle

per le vie della Città

• **AVVENTO A NOVI** - Rassegna di Corali.

Canti natalizi nelle chiese cittadine

• **CONCERTO DI NATALE DELLA CORALE NOVESE**

26 dicembre

• **CONCERTO DI S. STEFANO**

a cura del Corpo Bandistico "R. Marengo"

IN AUTUNNO

• **FESTIVAL MARENCO**

LA SPAGNA A NOVI FESTIVAL

NOVEMBRE • MAGGIO

• **STAGIONE TEATRALE E MUSICALE**

PER TUTTO L'ANNO

• **NOVANTICO**

Mercatino di piccolo antiquariato

ogni IV sabato del mese